

Deliberazione della Giunta Regionale 6 dicembre 2019, n. 4-629

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di AILOCHE (BI). Approvazione della Variante al P.R.G.C..**

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che il Comune di AILOCHE (BI) è dotato di P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), approvato con D.G.R. (Deliberazione della Giunta Regionale) n. 63-44447 del 03/04/1995, e provvedeva a:

- predisporre il progetto preliminare della Variante al P.R.G.C. con D.C. (Deliberazione Consiliare) n. 32 del 29/09/2010;
- controdedurre alle osservazioni presentate da Enti e privati, a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare e, contestualmente, adottare il progetto definitivo della Variante al P.R.G.C. con D.C. n. 02 del 25/03/2011;
- integrare il precedente atto deliberativo con D.C. n. 25 del 27/11/2014.

Premesso, inoltre, che:

- la Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio con relazione prot. n. 6489 del 25/02/2016 si è espressa affinché l'Amministrazione Comunale provvedesse a controdedurre alle proposte di modifica e integrazioni formulate nel rispetto delle procedure fissate dal comma 13 ovvero dal comma 15 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con nota prot. n. 8453 dell' 11/03/2016, ha provveduto a trasmettere il suddetto parere al Comune di AILOCHE (BI), specificando i tempi per le controdeduzioni comunali e le ulteriori indicazioni procedurali;
- il Comune di AILOCHE (BI) ha provveduto ad adottare in forma definitiva la Variante al P.R.G.C. con D.C. n. 14 del 26/04/2019.

Dato atto che, con parere prot. n. 28856 del 15/11/2019 ("allegato E"), il Settore competente della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, ha espresso parere favorevole all'approvazione della Variante al P.R.G.C. di AILOCHE (BI), subordinatamente all'introduzione "ex officio" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nel documento aggiornato denominato "allegato A" prot. 29634 del 25/11/2019, finalizzate alla puntualizzazione e all'adeguamento, a norma di legge, della Variante al P.R.G.C. e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Richiamato che, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 e n. 21-892 del 12/01/2015, le valutazioni relative agli aspetti ambientali strategici e di compatibilità ambientale (V.A.S.) sono contenute nei documenti denominati:

- nell' "allegato B" (D.D. n. 43 del 12/02/2016 relativa al parere dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S.);
- nell' "allegato C" (Piano di Monitoraggio adottato con D.C. n. 14 del 26/04/2019);
- nell' "allegato D" (Dichiarazione di Sintesi per la V.A.S. firmata il 25/11/2019).

Richiamato, inoltre, che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione della Variante al P.R.G.C. devono essere adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i..

Preso atto, come da documentazione agli atti della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio:

- delle Certificazioni datate 06/06/2013 e 19/06/2019, firmate dal Responsabile del

Procedimento del Comune di AILOCHE (BI), circa l'*iter* di adozione della Variante al P.R.G.C., a norma della L.R. n. 56/77 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare P.G.R. n. 16/URE del 18/07/1989;

- dei pareri: del Settore Regionale Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate prot. n. 23697 del 19/09/2019; del Settore Tecnico Regionale – Area Biella e Vercelli prot. n. 58827 del 20/11/2015; del Settore Tecnico Regionale – Area Biella e Vercelli prot. n. 41763 del 19/09/2019 e del Settore Tecnico Regionale – Area Biella e Vercelli prot. n. 48789 del 28/10/2019;
- della documentazione relativa alla Variante al P.R.G.C. che si compone degli atti e degli elaborati specificati al punto 3 del deliberato.

Dato atto che il procedimento di approvazione delle previsioni urbanistiche in questione è stato inviato alla Regione per l'approvazione entro la data dell'entrata in vigore della L.R. n. 26/2015 e che, pertanto, la conclusione dell'*iter* di approvazione può ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dall'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i. (nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013), secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972.

Vista la L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 26 del 22/12/2015.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

*delibera*

1) di approvare, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i.:

- la Variante al P.R.G.C. di AILOCHE (BI), subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nell' "allegato A";
- l' "allegato A" prot. 29634 del 25/11/2019 (modifiche "*ex officio*"), l' "allegato B" (D.D. n. 43 del 12/02/2016 relativa al parere dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S.), l' "allegato C" (Piano di Monitoraggio adottato con D.C. n. 14 del 26/04/2019), l' "allegato D" (Dichiarazione di Sintesi per la V.A.S. firmata il 25/11/2019) e l' "allegato E" prot. n. 28856 del 15/11/2019 (valutazioni conclusive del Settore competente della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio);

2) di dare atto che, come da suddetto “allegato E”, con la presente approvazione il P.R.G.C. di AILOCHE (BI), introdotte le modifiche “*ex officio*” di cui al precedente articolo, si ritiene adeguato ai disposti del P.A.I. (Piano per l’Assetto Idrogeologico) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001, nonché adeguato ai disposti commerciali della L.R. 28/99;

3) che la documentazione relativa alla Variante al P.R.G.C. di AILOCHE (BI) si compone di:

- deliberazione consiliare n. 14 del 26/04/2019 con allegati:
  - all. A Relazione Tecnica;
  - all. A1 Relazione sulle controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Regione Piemonte con comunicazione del 25.02.2016 prot. 6489/A1607A
  - all. B Norme Tecniche di Attuazione;
  - tav. E Valutazione storico – Ambientali – Architettoniche del Patrimonio Edilizio Esistente dei nuclei storici – scala 1:1000;
  - tav. G Reiterazione dei vincoli per le aree destinate a pubblici servizi;
  - tav. 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000;
  - tav. 2B Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione NORD e isola amministrativa – scala 1:2000;
  - tav. 3 Previsioni P.R.G.C. - Nuclei di antica formazione – scala 1:500;
  - elab. Scheda quantitativa dei dati urbani;
  - elab. Integrazione agli elaborati di progetto;
  - AG1 Relazione geologica;
  - AG2 Relazione idraulica;
  - AG3 Schede;
  - AG5 Carta geomorfologica e del dissesto – scala 1:10000;
  - AG6 Carta geoidrologica – scala 1:10000;
  - AG9.1 Carta delle opere idrauliche censite – scala 1:10000;
  - AG10.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della utilizzazione urbanistica – scala 1:5000, 1:10000;
  - AG11 Schede monografiche aree di nuovo impianto;
  - all. C1 Rapporto Ambientale;
  - all. C2 Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica;
  - tav. A Inquadramento intercomunale – scala 1:25000;
  - tav. B Uso del suolo ai fini agricoli-forestali – scala 1:5000 – 1:10000;
  - tav. C1 Stato di conservazione e destinazione d’uso, tipo di utilizzazione e tipo di occupazione - porzione SUD – scala 1:2000;
  - tav. C2 Stato di conservazione e destinazione d’uso, tipo di utilizzazione e tipo di occupazione - porzione NORD – scala 1:2000;
  - tav. D1 Stato di fatto: Numero di piani fuori terra, Epoche di costruzione - porzione SUD – scala 1:2000;
  - tav. D2 Stato di fatto: Numero di piani fuori terra, Epoche di costruzione - porzione NORD – scala 1:2000;
  - tav. F Urbanizzazioni primarie allo stato di fatto (rete elettrica, rete distribuzione gas, rete idrica e rete fognaria) – scala 1:2000;
  - tav. 1 Previsioni P.R.G.C. - scala 1:10000;
  - AG4 Carta geologica – scala 1:10000;
  - AG7 Carta litotecnica – scala 1:10000;
  - AG8 Carta dell’acclività – scala 1:10000;
  - AG9.2 Carta del reticolato idrografico – scala 1:10000;
  - AG10.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della utilizzazione urbanistica - scala 1:10000;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 18 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. e dall'art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

## Allegato "A"

**VARIANTE AL P.R.G.C. del Comune di AILOCHE di cui alle Deliberazioni consiliari n. 2 del 25.03.2011. n. 25 del 27.11.2014, n. 31 del 21.11.2018, n. 14 del 26.04.2019 e n.16 del 14.05.2019.**

### MODIFICHE ALL'ELABORATO "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE"

Art. 2 – Campo di applicazione e previsioni di piano

In calce alla prescrizione che recita "In caso di controversa interpretazione fra tavole e scale diverse fa testo la tavola a scala inferiore" si intende aggiunto il seguente testo: "*ed in caso di incongruenza tra i vari elaborati, sia fatta salva la prescrizione maggiormente vincolante*".

Art. 3 – Elaborati costituenti il P.R.G.C.

1° comma

Al punto "All.to A1", eliminare le parole "*- e piano di monitoraggio – all.to 2*".

Dopo il punto "All.to C 2 Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica;" inserire un nuovo punto "**All.to C 3 Piano di monitoraggio;**".

Dopo la dicitura "Tav. 1 Previsioni P.R.G.C. - scala 1:10.000", dovrà essere inserita la seguente precisazione: "*Quanto rappresentato nella tavola conserva validità unicamente per quanto attiene l'isola amministrativa del territorio comunale. Le informazioni per la restante parte del territorio comunale sono da considerarsi superate in quanto rappresentate con maggior dettaglio negli elaborati Tav. 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000 e tav. 2B Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione NORD – scala 1:2000.*";

Dopo la dicitura "AG 10.1. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1 : 10.000" dovrà essere inserita la seguente precisazione: "*Tale elaborato è da considerarsi superato, in quanto le informazioni nello stesso contenute sono rappresentate con maggior grado di dettaglio nell'Elaborato AG10.2. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:5000, 1:10000.*".

Art. 21 – Attività edilizia libera

2° comma

Si intendono stralciate le parole "*, 55 (concessioni per discariche, rinterri, per attività estrattive)*".

Art.30 – Classificazione e individuazione delle aree

Dopo le parole "*D Aree destinate ad uso prevalentemente direzionale commerciale*" sono inserire le parole "*al dettaglio*".



Art.31 – Aree destinate ad usi residenziali

P.to 2-Aree residenziali insediate in corso (comparti B)

Al punto “Destinazioni d’uso-compatibili-usi terziari”, dopo le parole “*direzionale e commerciale*” sono inserite le parole “*al dettaglio*”, si intendono altresì stralciate le parole “*specializzato e non specializzato*” e “*, locali di ristoro*”.

All’ultimo paragrafo del punto “Destinazioni d’uso” si intendono stralciate le parole “*commerciali e*”.

P.to 3-Aree residenziali da insediare (comparti C)

Al punto “Destinazioni d’uso-compatibili-usi terziari”, dopo le parole “*direzionale e commerciale*” sono inserite le parole “*al dettaglio*”, si intendono altresì stralciate le parole “*specializzato e non specializzato*” e “*, locali di ristoro*”.

All’ultimo paragrafo del punto “Destinazioni d’uso” si intendono stralciate le parole “*commerciali e*”.

In calce alla prescrizione che recita “*l’area residenziale da insediare.. ..omissis.. ..apposita autorizzazione paesaggistica*” si intende aggiunto il seguente testo: “*, in tale ambito l’edificazione dovrà essere realizzata il più possibile in contiguità con gli edifici esistenti e a margine del lotto, in modo da limitare la compromissione degli elementi di rilevante interesse paesaggistico ivi presenti; inoltre l’intervento edilizio dovrà salvaguardare il più possibile la copertura boscata e la morfologia dell’area al fine di non alterare l’assetto morfologico del sito ed i caratteri paesaggistici dei luoghi nel loro complesso. In fase di attuazione del SUE dovrà essere verificata la conformità degli interventi rispetto alle Prescrizioni specifiche di cui al Bene Paesaggistico B010 sopra riportato*”.

Art.33 – Aree ad uso prevalentemente terziario, direzionale e commerciale (Comparto D)

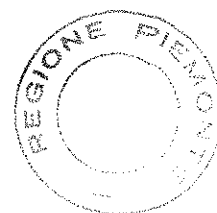
Al 3° comma, dopo le parole “*sono pure ammessi:*” sono stralciate le parole “*esercizi pubblici,*”.

Alla 4° voce dell’elenco puntato del 3° comma, le parole “*che segua i parametri di cui ai criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l’esercizio del commercio al dettaglio delle medie strutture di vendita approvati dal Comune di Ailoche*” sono da sostituirsi con quanto segue:

“*di cui al comma 3, lettera a) dell’art. 14 della D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.*”

–*Le localizzazioni commerciali urbane non addensate, di cui al comma 4, lettera a) dell’art. 14 della D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i., sono riconosciute anche in sede di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’articolo 15, nelle aree dove è prevista dalle presenti norme la destinazione d’uso commercio al dettaglio di cui all’art. 24, al momento della presentazione dell’istanza di autorizzazione commerciale. Il suddetto riconoscimento avviene mediante l’applicazione di tutti i parametri di cui al prospetto 4 e senza alcuna possibilità di deroga, così come previsto all’articolo 30.–*

*L’ordine di grandezza del parametro X.1 si intende soddisfatto anche con valori ridotti di non più del 20 per cento rispetto a quelli indicati, il parametro X.1 si intende soddisfatto anche nel caso in cui altre localizzazioni si riferiscano allo stesso nucleo residenziale.”*



Art. 35 – Norme e prescrizioni geologiche tecniche

P.to 1- Pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica

Classe 3b3 - Interventi ammessi

Al 3° comma laddove è scritto *“Allo stato finale, dopo la realizzazione di adeguate opere di riassetto e sistemazione idraulica e assicurazione e consolidamento versanti, sarà possibile un”* aggiungere *“modesto”*.

Prescrizioni Generali

si intende aggiunto come 1° voce dell'elenco puntato la seguente frase: *“In caso di incongruenza tra i vari elaborati, sia fatta salva la prescrizione maggiormente vincolante.”*.

P.to 3 – Attività estrattiva (cave)

Le parole *“L.R. 22/11/78 n. 69 e dalla L.R. 4/9/1979 n. 57”* sono da sostituirsi con *“normativa regionale di Settore”*.

Art.41 – Area di rispetto cimiteriale

1° comma

Si intendono stralciate le parole *“e dall'art 89, 4° comma della Legge regionale n. 3/2013”*.

Art.51 bis – Usi Civici

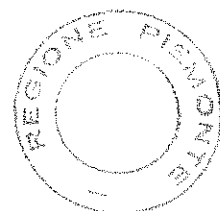
in calce all'ultimo comma, si intende aggiunto il seguente testo: *“, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera h) del Codice permane in ogni caso”*.

Art. 54 – Norme generali di tutela ambientale - paesaggistica

Al 1° comma, si intendono stralciate le parole *“Nel Territorio comunale non sono identificate zone vincolate quali “bellezze paesaggistiche e panoramiche” di cui all'ex Legge n°1497 del 29/06/1939.”*.

In calce al primo comma, dopo le parole *“...prescrizioni specifiche”* si intende aggiunto il seguente testo: *“, che si intendono integralmente richiamate. Si richiamano le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del PPR contenute nelle Norme di Attuazione all'art. 3, comma 9, all'art. 13, commi 11, 12 e 13, all'art. 14, comma 15, all'art. 15, commi 9 e 10, all'art. 16, commi 11, 12 e 13, all'art. 18, commi 7 e 8, all'art. 23, commi 8 e 9, all'art. 26, comma 4, all'art. 33, commi 5, 6, 13 e 19, all'art. 39, comma 9 e all'art. 46, commi 6, 7, 8, 9, nonché nel Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte, prima parte, all'interno della sezione “prescrizioni specifiche” presente nelle schede relative a ciascun bene. In caso di contrasto con altre norme del piano, risultano prevalenti le norme del PPR sopra citate.”*.

Il testo del 6° comma *“La definizione di bosco e di superficie.. .omissis.. .12.08.2013 n.17.”* si intende integralmente sostituito con il seguente: *“La definizione di bosco e di superficie boscata sono definite dai disposti del D.to Lgs. n. 34 del 03/04/2018 e s.m.i. e della L.R. n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i.”*.



Art.54 bis - Interventi di mitigazione e compensazione ambientale

In calce al punto "Parcheggi pubblici e privati" dovrà essere inserito il punto "**Opere di mitigazione a verde - Per le aree a verde, al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi si dovrà rispettare quanto previsto dalla D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017, che ha aggiornato gli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte (Black List), che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio e per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento**";

Al punto "Opere di compensazione" dovrà essere inserito, dopo il primo capoverso, quanto di seguito riportato "**Il rilascio dei titoli abilitativi o di atti concessori per l'esecuzione di una trasformazione urbanistica è subordinato alla contestuale messa in opera degli interventi compensativi, che dovranno:**

- **essere proporzionati agli impatti arrecati;**
- **compensare, nel limite del possibile e con ordine di priorità, le corrispondenti componenti ambientali su cui l'opera in progetto genererà i maggiori impatti;**
- **essere univoci, ossia ogni misura compensativa dovrà essere riferita ad un preciso intervento e correlata temporalmente alla persistenza degli impatti negativi generati sull'ambiente.**"

Art.55 – Norme specifiche per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio in sede fissa

Al punto "Destinazioni d'uso" il testo "*negli allegati alla DCR n. 563-13414 e s.m.i.*" si intende sostituito con "**nella DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.**".

Al punto "Standard urbanistici: Parcheggi e viabilità", 3° comma, il testo "*D.C.R. 191-43016*" si intende sostituito con "**DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.**".

Al punto "Autorizzazioni" il testo "*D.C.R. 191-43016*" si intende sostituito con "**DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.**".

Al punto "AREA DI ADDENSAMENTO COMMERCIALE" le parole "*Addensamento storico rilevante: A.1 in cartografia*

*Destinazioni d'uso ammesse:*

-*Esercizi di vicinato, fino a 150 mq. di superficie di vendita;*

*..omissis..*

- *Medie strutture di vendita, CENTRO COMMERCIALE di tipo M-CC, da 151 a 1500 mq. di superficie di vendita.*" sono da sostituirsi con quanto segue: "**Ai fini della compatibilità territoriale dello sviluppo delle tipologie distributive si intende integralmente richiamata la tabella di compatibilità di cui all'art. 17 della DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i. contenuta nelle norme dei criteri commerciali comunali.**"

All'ultimo comma le parole "*limitatamente agli esercizi di vicinato.*" sono da sostituirsi con "**ai sensi dell'art. 24 della DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.**".

Inserire quale ultimo comma la seguente frase: "**Si richiamano gli artt. 23, 26, 27 e 28 della DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.**".





## **MODIFICHE ALL'ELABORATO "ALLEGATO A1-ALLEGATO 2 "PIANO DI MONITORAGGIO"**

Sostituire la dicitura "(CSP)" con la dicitura "(CSI)".

In calce alla tabella riportata al §4.4 si intende inserito quanto segue: *"Per approfondimenti sugli indici e sui loro riferimenti teorici e metodologici relativi al consumo di suolo si rimanda alla pubblicazione regionale - Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte – edizione 2015, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 34-1915-".*

L'intero documento -Allegato2 "Piano di Monitoraggio"- (composto da 9 pagine e n. 6 paragrafi a firma dell'arch.Vanni Boggio) si intende scorporato dall'allegato A1 per costituire elaborato autonomo rinominato -Allegato C 3 - "Piano di Monitoraggio"-.

## **MODIFICHE ALL'ELABORATO "AG11 SCHEDE MONOGRAFICHE AREE DI NUOVO IMPIANTO"**

Inserire in legenda all'estratto cartografico in calce all'elaborato: *"Anorché rappresentate, le Aree di nuovo impianto indicate ai nn° "7" e "27" sono stralciate."*

Inserire in calce al punto 6 delle prescrizioni geologico-tecniche della scheda n."8" dell'area n."18", le seguenti parole: *"Il Settore all'interno della Classe IIIA non è idoneo ad ospitare alcuna attrezzatura fissa."*

Al punto 6 delle prescrizioni geologico-tecniche della scheda n."3" dell'area n."26", sostituire il testo *"Per quanto riguarda l'area 26: ..omissis.. e il libero deflusso delle acque"* con quanto segue: *"Per quanto riguarda l'area 26: non si devono prevedere strutture o installazioni fisse che precludano le operazioni di polizia idraulica e il libero deflusso delle acque; l'area non è comunque edificabile e non è idonea a ospitare alcuna attrezzatura fissa."*

## **MODIFICHE ALL'ELABORATO "AG1 RELAZIONE GEOLOGICA"**

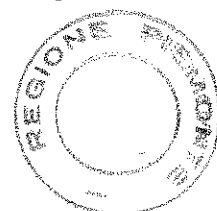
Al §8.1.6. Classe 3b3, alla voce -Interventi ammessi-, 3° paragrafo dopo le parole *"Allo stato finale, dopo la realizzazione di adeguate opere di riassetto e sistemazione idraulica e assicurazione e consolidamento versanti, sarà possibile un.."* aggiungere la parola *"modesto"*.

Al §8.4 – Prescrizioni generali, inserire come prima voce dell'elenco puntato il seguente testo *"In caso di incongruenza tra i vari elaborati, sia fatta salva la prescrizione maggiormente vincolante."*

## **MODIFICHE AGLI ELABORATI CARTOGRAFICI**

Elaborato AG10.1. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:10000.

Inserire nel cartiglio quanto segue: *"Tale elaborato è da considerarsi superato, in quanto le informazioni nello stesso contenute sono rappresentate con maggior grado di*



*dettaglio nell'Elaborato -AG10.2. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:5000, 1:10000-.”.*

Elaborato Tav. 1. Previsioni P.R.G.C. - scala 1:10000.

Inserire nel cartiglio quanto segue: **“Quanto rappresentato nella tavola conserva validità unicamente per quanto attiene l'isola amministrativa del territorio comunale. Le informazioni per la restante parte del territorio comunale sono da considerarsi superate in quanto rappresentate con maggior dettaglio negli elaborati Tav. 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000 e tav. 2B Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione NORD – scala 1:2000.”.**

I seguenti Elaborati:

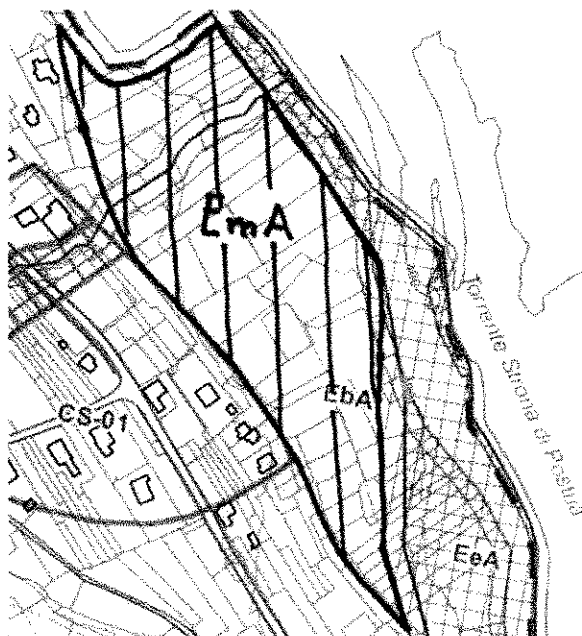
-Elab. AG5 Carta geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10000;

-Elab. AG10.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:5000, 1:10000;

-Elab. Tavola 2A Previsioni P.R.G.C. - Territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000.

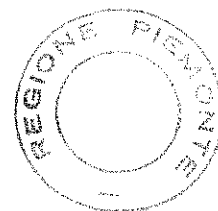
Si intendono modificati come segue:

- **“Ancorché diversamente rappresentato, al settore posto in destra idrografica al T. Strona di Postua viene associato un livello di pericolosità medio-moderata (EmA) conformemente alla rappresentazione (retino righe verticali) indicata nel seguente stralcio:**

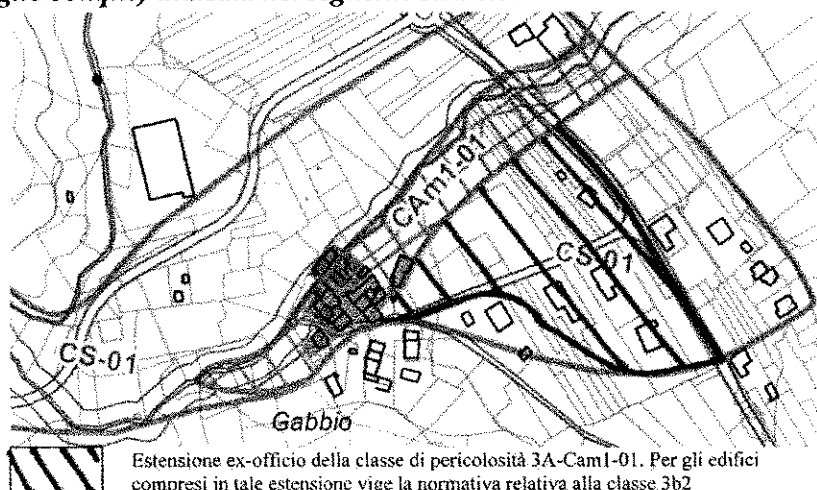


Estensione ex-officio della classe di pericolosità IIIA con livello di pericolosità medio-moderata (EmA)

***in tale settore vige la normativa relativa alla classe IIIA.”.***



- *“Ancorché diversamente rappresentato, il conoide CAM1-01 su cui è ubicato il nucleo di loc. Gabbio è esteso conformemente alla rappresentazione (retino righe oblique) indicata nel seguente stralcio:*

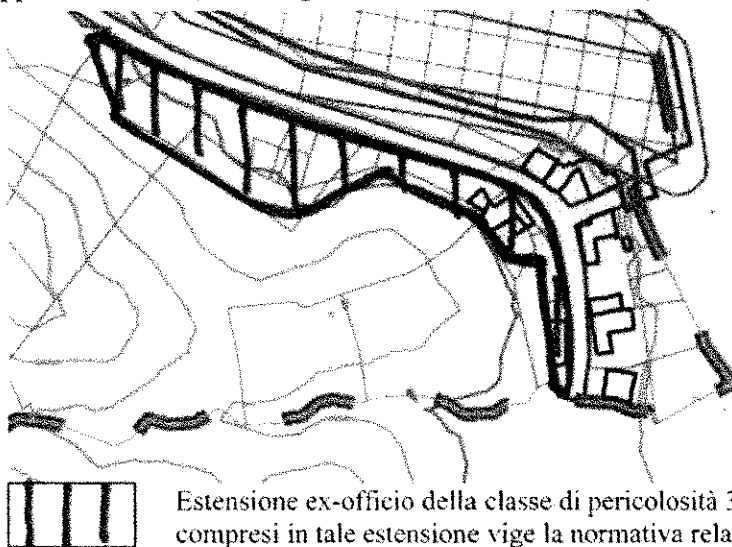


*in tale settore vige la normativa relativa alla classe IIIA; per gli edifici compresi in tale estensione vige la normativa relativa alla classe IIIb2”.*

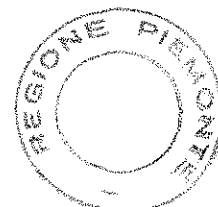
I seguenti Elaborati:

- Elab. AG10.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:5000, 1:10000;
  - Elab. Tavola 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000.
- Si intendono modificati come segue:

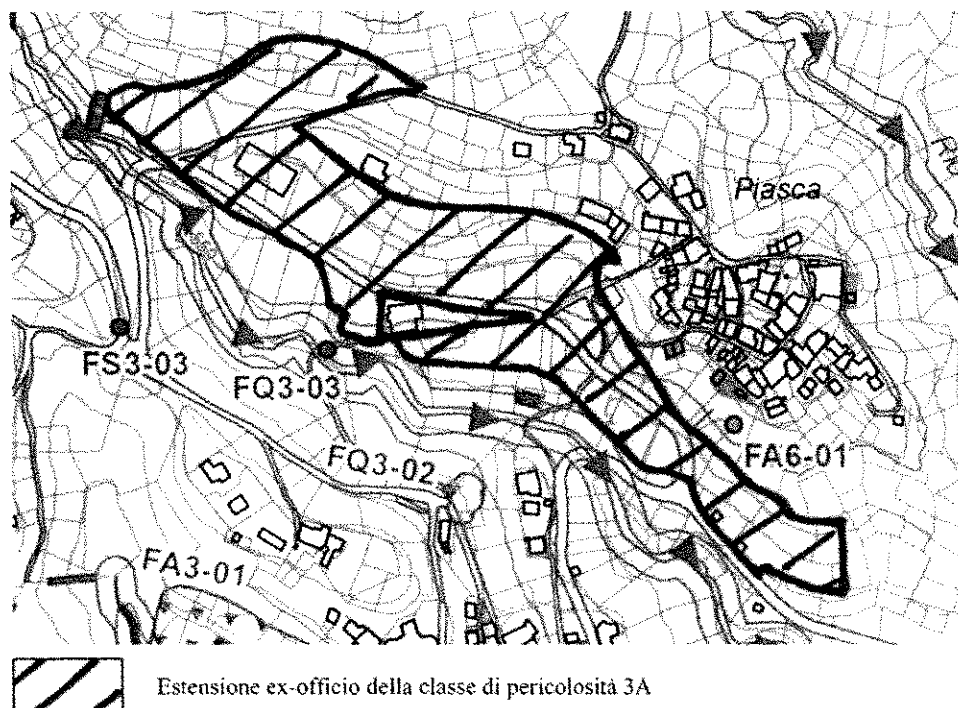
- *“Ancorché diversamente rappresentato, al settore posto in destra idrografica al T. Strona di Postua nei pressi di Loc. Ponte Strona, conformemente alla rappresentazione (retino righe verticali) indicata nel seguente stralcio:*



*viene associata la classe di pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA mentre per gli edifici compresi in tale settore vige la normativa relativa alla classe IIIb3.”*



- *“Ancorché diversamente rappresentato, al settore posto in sinistra idrografica al Rio Bodro nei pressi di Loc. Piasca, conformemente alla rappresentazione (retino righe oblique) indicata nel seguente stralcio,*



*viene associata la classe di pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA”.*

Elaborato: Tavola 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000

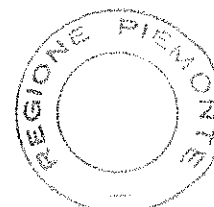
**Le seguenti previsioni si ritengono stralciate**, con conseguente riassegnazione alla destinazione a “Area per usi agricoli - E -” ex art. 34 delle N.T.A.:

- Area “*per edificazione di autorimesse private - G -*” indicata nell’elaborato AG11 “*Schede Monografiche aree di nuovo impianto*” al n° “7” (scheda n°3).
- Area “*Area a pubblici servizi – parcheggio – P -*” indicata nell’elaborato AG11 “*Schede Monografiche aree di nuovo impianto*” al n° “27” (scheda n°12).

Il Dirigente del Settore  
arch. Caterina SILVA

*( Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

referenti:  
Dott. Aldo Tocchio  
Dott. Cristiano Freilone





Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

DETERMINAZIONE NUMERO: 43

DEL: 12 FEB 2016

Codice Direzione: A16000

Codice Settore: A1605A

Legislatura: 10

Anno: 2016

### Oggetto

Fase di valutazione della procedura di VAS relativa alla Variante generale al PRG del Comune di Ailoche (BI). Espressione del parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006.

Il Comune di Ailoche (BI) ha predisposto il progetto di Variante generale al PRGC e lo ha adottato nella versione definitiva con Deliberazione di Consiglio Comunale DCC n. 25 del 27.11.2014; successivamente, ha provveduto all'invio della documentazione alla Regione, ai fini dell'approvazione del nuovo Piano da parte della Giunta regionale.

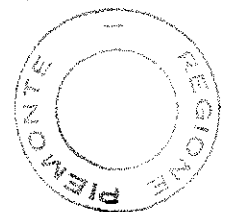
La Variante al PRGC rientra nel campo di applicazione dell'articolo 6, comma 2, lettera a) del d.lgs. 152/2006 e pertanto è sottoposta alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), secondo le modalità operative previste dall'atto di indirizzo regionale in materia di VAS (d.g.r. 9 giugno 2008, n. 12- 8931).

L'Autorità competente per la VAS, cui spetta il compito di esprimere il previsto parere motivato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dalla citata d.g.r. e dall'articolo 3bis della l.r. 56/1977, è la Regione in quanto amministrazione preposta all'approvazione del Piano.

La Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS tramite l'Organo tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 40/1998, secondo quanto disposto dall'atto di indirizzo regionale citato.

Il processo di VAS è iniziato in fase di elaborazione del progetto preliminare della Variante al PRGC con la consultazione dell'Autorità competente per la VAS e dei soggetti competenti in materia ambientale sul documento tecnico preliminare, ai fini della specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale.

A seguito dell'adozione della Variante nella versione preliminare con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 21.09.2010, gli elaborati tecnici sono stati inviati ai soggetti competenti in materia ambientale, ai fini dell'espressione del previsto parere di competenza e sono stati pubblicati ai fini della consultazione del pubblico e del pubblico interessato.



La documentazione adottata in via definitiva dal Comune con la citata DCC n. 25 del 27.11.2014, pervenuta in Regione in data 02.04.2015 per l'avvio delle procedure di valutazione ambientale e approvazione definitiva della Variante in oggetto, è stata esaminata dalla struttura competente al fine di verificarne la completezza. La pratica è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria a decorrere dal 01.09.2015.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica finalizzata all'espressione del parere motivato in merito alla sostenibilità ambientale della Variante, è stato attivato l'Organo tecnico regionale per la VAS, individuando le Direzioni regionali *Ambiente, governo e tutela del territorio, Agricoltura, Competitività del sistema regionale e Opere pubbliche, difesa suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica* quali strutture regionali interessate all'istruttoria, di concerto con il Settore regionale responsabile dell'istruttoria urbanistica per i piani comunali del territorio della Provincia di Biella.

La Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante, è stata redatta sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta e degli approfondimenti valutativi ritenuti necessari; essa comprende i contributi della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio e della Direzione Agricoltura.

Visti i contenuti della Variante al PRGC in oggetto e le analisi e valutazioni ambientali a supporto della stessa, tenuto conto del contesto ambientale e paesaggistico del territorio del Comune di Ailoche e considerati gli approfondimenti istruttori dell'Organo tecnico regionale ritenuti necessari, si ritiene che debbano essere risolte le criticità ambientali rilevate e migliorati i profili di sostenibilità ambientale della Variante medesima, tenendo conto delle considerazioni valutative, delle osservazioni e delle indicazioni contenute nella relazione tecnica allegata.

Conseguentemente, si ritiene necessario che nella fase di revisione della Variante in oggetto, prevista dal comma 2 dell'articolo 15 del d.lgs. 152/2006, il Comune, in qualità di autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, provveda a predisporre modifiche e integrazioni della Variante medesima finalizzate a prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti significativi che l'attuazione della stessa potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale e paesaggistico, tenendo conto degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni e indicazioni prescrittive contenute nella relazione tecnica allegata.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti:

- il decreto legislativo n. 152 del 2006,
- la legge regionale n. 40 del 1998,
- la deliberazione di Giunta regionale n. 12-8931 del 2008,
- la legge regionale n. 23 del 2008,
- gli strumenti di programmazione e pianificazione sovra-ordinati riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione,

DETERMINA

- di esprimere, relativamente alla Variante generale al PRG del Comune di Ailoche (BI), in qualità di Autorità competente per la VAS, parere motivato, di cui all'art. 15, comma 1, del d.lgs. 152/2006, con le indicazioni e prescrizioni dettagliatamente descritte nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;
- di ritenere necessario che l'Autorità procedente, al fine di superare le criticità ambientali evidenziate dal processo di valutazione e di migliorare i profili di sostenibilità ambientale dello



strumento urbanistico, provveda alla revisione della Variante prevista dall'art. 15, comma 2, del d.lgs. 152/2006, tenendo conto degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni e indicazioni prescrittive contenute nella relazione tecnica allegata;

- di trasmettere al Comune di Ailoche e al Settore Copianificazione urbanistica area Nord-Est copia del presente provvedimento, per il seguito di competenza;
- di disporre che nei successivi atti di adozione e approvazione della Variante in oggetto sia data menzione degli esiti del procedimento di VAS;
- di disporre che del presente provvedimento sia data comunicazione ai soggetti consultati e sia disposta la pubblicazione nella sezione dedicata del sito web della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente  
(ing. Aldo LEONARDI)

I Funzionari estensori

Alessandro Mastella

Mario Elia







## Allegato

Comune di AILOCHE (BI) – Variante generale al PRG

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica  
Fase di valutazione

## Relazione istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS

**1. PREMESSA**

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico Regionale (OTR) ai fini dell'espressione del parere motivato della Regione in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante generale al PRG del Comune di Ailoche.

La Variante in esame rientra nel campo di applicazione dell'articolo 6, comma 2, lettera a) del d.lgs. 152/2006 e pertanto è sottoposta alla procedura di valutazione ambientale strategica, secondo le modalità operative previste dall'atto di indirizzo regionale in materia di VAS (DGR n.12- 8931 del 2008).

L'Autorità competente per la VAS, cui spetta il compito di esprimere il previsto parere motivato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dalla citata DGR e dall'articolo 3 bis della l.r. 56/1977, è la Regione in quanto amministrazione preposta all'approvazione del Piano.

La Regione svolge le sue funzioni di autorità preposta alla VAS tramite l'Organo tecnico regionale (OTR), istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 40/1998, secondo quanto disposto dalla citata DGR 12-8931 del 9 giugno 2008.

Il Comune di Ailoche ha adottato il Documento Tecnico Preliminare con DCC n. 16 del 27.04.2009 e, dopo la fase di pubblicazione, ha acquisito osservazioni contenenti rilievi di carattere ambientale relativi alla specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale (RA), tra le quali quelle della Regione Piemonte – Settore tecnico decentrato OO.PP. di Biella, della Provincia di Biella e dell'Arpa.

Il Comune di Ailoche ha adottato il Piano nella versione preliminare, comprensivo del Rapporto Ambientale, del Piano di monitoraggio e della sintesi non tecnica, con delibera di C.C. n. 32 del 21.09.2010.

Il progetto di Piano, a seguito della relazione di verifica degli atti ed elaborati dell'allora competente Settore Attività di supporto al Processo di delega per il Governo del Territorio, è stato adottato nella versione definitiva con DCC n. 25 del 27.11.2014 e successivamente il Comune ha provveduto all'invio della documentazione alla Regione, ove è pervenuta in data 02.04.2015.

La pratica è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria a decorrere dal 01.09.2015.

Ai fini della presente relazione, è stato attivato, secondo quanto disposto dalla DGR 12-8931 del 9 giugno 2008, l'Organo Tecnico Regionale per la VAS, composto dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio e dalla Direzione Agricoltura.



La relazione istruttoria è stata redatta sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta e di ulteriori approfondimenti valutativi ritenuti necessari. L'OTR per la VAS ha svolto l'istruttoria tecnica di concerto con il Settore regionale Copianificazione urbanistica territorialmente competente.

## 2. ASPETTI GENERALI E METODOLOGICI

### 2.1 Corrispondenza con all. VI del d.lgs. 152/2006 e completezza della documentazione trasmessa

La documentazione pervenuta relativa all'adozione del Progetto Definitivo del Nuovo PRG comprende il Rapporto Ambientale (allegato G1), caratterizzato dalla presenza degli elementi richiesti dal d.lgs. 152/2006; il RA è comprensivo della Sintesi non tecnica e del Piano di monitoraggio.

### 2.2 Valutazione delle alternative e degli effetti ambientali delle scelte di Piano

La metodologia utilizzata nel RA per misurare gli effetti delle trasformazioni urbanistiche si basa sull'utilizzo del modello DIPSIr che, partendo dall'individuazione degli effetti ambientali del Piano, mira a definire le risposte da adottare per la mitigazione e compensazione di tali effetti attraverso l'ausilio di politiche ambientali specifiche (vedi ultima colonna delle tabelle a pag. 71, 72 e 73 del RA).

Le risposte individuate definiscono in linea generale tutte le possibili strategie da adottare per migliorare la performance ambientale del piano; in particolare si evidenzia l'attenzione prestata al tema del patrimonio culturale.

## 3. PRINCIPALI CONTENUTI DELLA VARIANTE

La pianificazione legata alla variante generale di PRGC è stata suddivisa in quattro ambiti fondamentali:

- l'edificabile in ambito urbano;
- l'ambiente extra urbano;
- le tutele;
- le infrastrutture.

Per ognuno di questi ambiti sono stati individuati i principali obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione di 15 nuove aree residenziali da insediare (molte delle quali destinate ad autorimesse private) e di una pista ciclabile.

## 4. ANALISI DI COERENZA ESTERNA

### 4.1 Piano Paesaggistico Regionale

Si ricorda all'Amministrazione comunale di verificare che i contenuti dello strumento urbanistico non siano in contrasto con le prescrizioni in salvaguardia del Piano Paesaggistico Regionale (prescrizioni degli artt. 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle NdA e prescrizioni d'uso, di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del d.lgs. 42/2004, riportate nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte), adottato con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015 "Nuova adozione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) - l.r. 56/1977 e s.m.i.", provvedendo, se del caso, a rendere coerenti i contenuti dello strumento con le prescrizioni del PPR.

Si reputa opportuno che anche i contenuti conoscitivi e prescrittivi del PPR recentemente riadottato trovino riscontro negli elaborati cartografici (si cita, a titolo di esempio, la Tav. 1 a pag. 8 del RA) e normativi del Nuovo PRG di Ailoche.



## 4.2 Piano Territoriale Regionale

Per quanto concerne la tematica del consumo di suolo, il Rapporto Ambientale non fornisce dati utili a definire l'entità delle superfici che saranno oggetto di trasformazione a seguito dell'attuazione delle previsioni proposte e, di conseguenza, a determinare il consumo di suolo libero.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte relativamente alla verifica di coerenza esterna con il PTR e al tema del consumo di suolo, la Variante generale proposta dovrà esplicitare i dati delle superfici che saranno oggetto di trasformazione a seguito dell'attuazione delle previsioni proposte, in modo da poter determinare il consumo di suolo libero e verificare la coerenza della Variante con le soglie fissate dall'articolo 31 del PTR. A tal fine si richiede di fare riferimento al documento "Il monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte – edizione 2015", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 34-1915, che riporta i dati, suddivisi per Province, delle superfici relative al consumo di suolo per ogni Comune.

## 4.3 Piano di monitoraggio

Come si evince da quanto riportato a pag. 74 del RA, l'attuale impostazione del Piano di Monitoraggio include indici finalizzati a valutare, sia *in itinere* (durante l'attuazione del Piano), sia *ex post* (successivamente all'attuazione del Piano), le trasformazioni nel tempo del quadro ambientale entro cui il Nuovo PRG si colloca, il livello di attuazione del Piano e il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi di sostenibilità.

Relativamente al Programma di monitoraggio, si osserva che lo stesso dovrà divenire all'atto dell'approvazione del Piano un fascicolo autonomo che si propone di modificare come indicato di seguito.

Si evidenzia che tutti gli indicatori dovranno essere applicati all'intero territorio comunale e i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi annualmente alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio per via telematica.

Il set di indicatori proposti dovrà essere integrato mediante i seguenti indici:

- *indice funzionale alla valutazione delle ricadute generate dall'attuazione della Variante sulla componente scenico-percettiva*, ossia sul livello di organizzazione del paesaggio comunale e sulla sua qualità scenica. Dovranno essere individuati, su apposita cartografia, alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervistibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti prescelti e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi. L'introduzione di tale indice si ritiene necessaria anche per meglio rispondere alla "necessità di una valorizzazione dei punti di vista panoramici e degli elementi caratterizzanti il paesaggio" indicata nel RA sulla componente paesaggio (pag. 71 del RA).
- *indici relativi alla misurazione del consumo di suolo e dei concomitanti processi di frammentazione ambientale e di dispersione dell'urbanizzato*, illustrati nelle tabelle di seguito riportate.





INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = $(Su/Str) \times 100$	Su = Superficie urbanizzata <sup>1</sup> (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento <sup>2</sup> (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
CSI = $(Si/Str) \times 100$	Si = Superficie infrastrutturata <sup>3</sup> (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

<sup>1</sup> Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

<sup>2</sup> Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici, rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.

<sup>3</sup> Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale. E' misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche o aeroportuali rilevate nella superficie territoriale di riferimento.



INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
Dsp = $\frac{[(Sud+Sur)/Su]*100}{}$	Sud = Superficie urbanizzata discontinua <sup>4</sup> (m <sup>2</sup> ) Sur = Superficie urbanizzata rada <sup>5</sup> (m <sup>2</sup> ) Su = superficie urbanizzata totale (m <sup>2</sup> )
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

Tali indicatori fanno parte di un set di strumenti di analisi e valutazione, predisposto dalla Regione Piemonte, per garantire un monitoraggio dei processi considerati, fondato su presupposti teorici univoci e su un approccio metodologico condiviso a tutti i livelli della pianificazione. La loro applicazione dovrà costituire l'opportunità per avviare un processo di monitoraggio, riferito all'intero territorio comunale, che consenta di valutare, su una scala temporale di lungo periodo, gli effetti cumulativi di trasformazioni antropiche determinate dall'attuazione di strumenti urbanistici successivi.

Per un approfondimento sugli indici segnalati e sui loro riferimenti teorici e metodologici si rimanda alla citata pubblicazione "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" – edizione 2015", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 34-1915.

Rispetto agli indicatori selezionati, si evidenzia inoltre la necessità di monitorare con particolare attenzione l'effetto della variante sul necessario incremento di raccolta differenziata sul territorio comunale (si veda cap. 5.4). Si richiede pertanto di introdurre un ulteriore indicatore finalizzato a tenere sotto controllo questo specifico aspetto.

Si ritiene, inoltre, opportuno integrare gli indicatori proposti prevedendo un'attività di monitoraggio sulle opere di compensazione previste dalla Variante, finalizzata all'osservazione sia degli aspetti quantitativi (entità degli interventi) sia di quelli qualitativi (differenti tipologie di interventi).

Per quanto riguarda la periodicità di reperimento dei dati relativi agli indicatori selezionati, si consiglia di scegliere una scadenza comune per tutti gli indicatori in modo da poter garantire una maggiore omogeneità delle analisi sugli effetti ambientali della variante.

Per rendere efficace il sistema di monitoraggio si ricorda, infine, la necessità di definire un report pluriennale, da redigere per analizzare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del piano. Una proposta di indice da utilizzare per i report potrebbe essere la seguente:

1. Breve sintesi della Variante (trasformazioni urbanistiche e localizzazioni)
2. Obiettivi generali e specifici

<sup>4</sup> Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. È riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante e significativa.

<sup>5</sup> Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. È riferita ad aree scarsamente edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sul territorio sono contornati da attività agricole o da aree naturali.



3. Obiettivi a carattere ambientale
4. Rendicontazione effetti/obiettivi ambientali
  - 4.1 Verifica del popolamento degli indicatori del PMA
  - 4.2 Distribuzione spaziale degli effetti attesi
  - 4.3 Analisi di eventuali effetti inattesi
  - 4.4 Verifica del livello di **raggiungimento** degli obiettivi ambientali di riferimento
    - 4.4.1 Analisi **quali/quantitativa** degli indicatori rispetto ai target di riferimento
    - 4.4.2 Analisi previsionali e statistiche sull'andamento degli indicatori
5. Analisi previsionale-sull'andamento del piano
6. Conclusioni valutative
7. Individuazione di possibili azioni retroattive

Si evidenzia, infine, la necessità di introdurre alcuni specifici indicatori per misurare l'efficacia delle misure di mitigazione e **compensazione** proposte.

## 5. ASPETTI AMBIENTALI, TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

### 5.1 Consumo di suolo

Per quanto riguarda la tematica "suolo", si evidenzia che il territorio comunale di Ailoche non è cartografato alla scala di semi-dettaglio (1:50.000). Dall'esame della versione aggiornata della Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte a scala 1:250.000 (IPLA-Regione Piemonte, 2010), emerge che il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di suoli che rientrano in quarta, sesta e settima classe di capacità d'uso dei suoli. L'isola amministrativa ricade interamente in settima classe.

Dall'esame delle informazioni contenute nel Sistema Informativo della Bonifica ed Irrigazione non risultano essere presenti infrastrutture irrigue consortili come definite dalla l.r. 21/1999.

Per quanto riguarda il consumo di suolo in relazione alla sua capacità d'uso, al fine di valutare l'incidenza delle previsioni urbanistiche indicate nella Variante generale proposta, si sono confrontate le previsioni di piano con le informazioni relative alla capacità d'uso dei suoli (versione aggiornata della Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte in scala 1:250.000, consultabile e scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina [http://www.regione.piemonte.it/agri/area\\_tecnico\\_scientifica/suoli/suoli1\\_250/carta\\_suoli.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/suoli/suoli1_250/carta_suoli.htm)). A seguito di tali analisi, si rileva che tutte le nuove previsioni ricadono su suoli di quarta classe di capacità d'uso.

Alla luce di quanto sopra esposto e dell'andamento demografico comunale, si suggerisce al Comune di puntare, in primo luogo, al recupero e al riuso del patrimonio edilizio esistente, valutando l'effettiva esigenza delle nuove previsioni proposte, sia in relazione alla domanda posta dalla collettività, sia in considerazione delle potenzialità edificatorie in essere e non ancora attuate e delle aree che possono essere oggetto di riconversione o di riutilizzo.

Dal punto di vista demografico, attualmente il Comune di Ailoche ha una popolazione di 355 abitanti (ISTAT 2015). Analizzando i dati ISTAT del periodo 2002-2012, emerge un mantenimento abbastanza costante del numero di abitanti con un incremento del 4% circa. Secondo quanto indicato nei documenti di Piano, è obiettivo dell'Amministrazione Comunale mirare ad un notevole incremento del numero dei residenti, ipotizzando di mantenere, nell'ambito dei tempi di validità del Piano, la CIRT prevista dal vecchio Piano (768 abitanti).

In considerazione dell'analisi dei dati di andamento demografico e delle previsioni di aumento della popolazione residente nell'arco temporale di validità del Piano, che paiono sovrastimate, nonché dell'obiettivo di contenimento del consumo di suolo individuato dal



PTR e dalla normativa regionale di governo del territorio, si evidenzia la necessità di verificare l'effettivo bisogno delle nuove previsioni urbanistiche, documentando le manifestazioni d'interesse espresse dalle famiglie, dai cittadini, dalle aziende o dalle imprese.

Nel caso in cui tali necessità siano effettive, per le previsioni che saranno confermate (entro i limiti suddetti) dovranno essere valutate in via prioritaria le possibilità di recupero/riutilizzo delle aree dismesse presenti prima di prevedere la trasformazione della destinazione d'uso delle aree agricole e dovranno essere evitati i fenomeni di dispersione urbanistica, concentrando i nuovi insediamenti in prossimità dell'edificato esistente.

## 5.2 Risorse idriche

In materia di *captazioni idropotabili*, in riferimento all'art. 42 delle NdA, si consiglia di sostituire la normativa citata con la normativa aggiornata in materia (D.Lgs. 152/2006 e/o art. 25 del PTA - Piano di Tutela delle Acque regionale).

Si richiede inoltre di verificare le eventuali interferenze delle previsioni con le zone di rispetto relativamente ai vincoli e limitazioni d'uso, ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 15/R del 2006, per il quale è importante individuare le:

- zone di tutela assoluta (art. 4), corrispondenti alla porzione di territorio più interna, immediatamente circostante l'opera di captazione, ed è adibita esclusivamente all'opera stessa ed alle collegate infrastrutture di servizio;
- zone di rispetto (art. 5), corrispondenti alla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta ed è, di norma, distinta in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata.

Ai sensi del citato regolamento, i vincoli e le limitazioni d'uso del suolo per la prevenzione di eventuali fenomeni di compromissione della risorsa si applicano a tutte le captazioni d'acqua destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianti d'acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse.

## 5.3 Elettromagnetismo

Rispetto a quanto riportato nell'art 43 delle NTA si ricorda che al fine di applicare alla pianificazione urbanistica tutte le misure di mitigazione dei campi elettromagnetici che siano compatibili con il principio della "prudent avoidance", l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda di ridurre ad un valore di campo magnetico ricompreso tra 3 e 0,5  $\mu$ T l'esposizione dei ricettori come previsto dalla DGR 19 marzo 2007 n. 19-5515 - Espressione del Parere regionale sul Piano di Sviluppo 2006 della Rete di Trasmissione Nazionale di Tema S.p.A..

A tal fine si consiglia di riportare nella cartografia di Piano, sulla scorta dei dati forniti dal gestore, una "Fascia di Attenzione" ai lati dell'elettrodotta che indichi il campo magnetico pari a 0,5  $\mu$ T.

## 5.4 Rifiuti

Per quanto riguarda la tematica rifiuti, il RA (pag. 6), pur avendo inserito quale obiettivo specifico di Piano "Introdurre la raccolta differenziata e limitare il conferimento in discarica ai soli rifiuti non riciclabili o riconvertibili in energia", non approfondisce tale tematica; a tal proposito, si evidenzia che, in base a quanto riportato nella banca dati regionale sulla raccolta dei rifiuti per il 2013, per il comune di Ailoche la raccolta differenziata risulta pari al 23,3%, in contrasto con quanto previsto dall'art. 205 del d.lgs. 152/2006, il quale stabilisce che, al 31 dicembre 2012, avrebbe dovuto essere assicurata in ogni Ambito Territoriale Ottimale una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 65%. L'art. 13 della l.r.



24/2002 prevede, inoltre, che tale percentuale debba essere raggiunta presso ciascun Comune.

A fronte di questo dato negativo, considerate le previsioni di Piano è necessario, al fine del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata richiesti dalla normativa vigente, analizzare con il necessario livello di approfondimento l'incremento della produzione di rifiuti urbani e adeguare il sistema integrato di raccolta differenziata al fine di renderlo idoneo sia a soddisfare le nuove esigenze delle utenze servite, sia ad ottemperare agli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia di gestione rifiuti, nonché dagli atti di programmazione regionale (d.g.r. 1 marzo 2010 n. 32-13426) e provinciale.

### 5.5 Paesaggio

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di un'area per la quale è stata espressa la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio Monte Tovo e di Alpe Noveis" ai sensi del D.M. 1 agosto 1985 art. 136, c. 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004.

Nella successiva fase procedurale, avendo rilevato che la prevista area residenziale da insediare localizzata in Frazione Piasca (n. 10 del documento "schede monografiche aree di nuovo impianto - AG11") è posta ai margini dell'ambito sopraindicato, dovranno essere verificate le "prescrizioni specifiche" contenute nella scheda B010 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte - Prima parte.

Al fine di limitare il consumo di suolo libero, in un'ottica di razionalizzazione delle scelte urbanistiche, si segnalano come maggiormente critiche le aree residenziali di nuovo insediamento n. 3, n. 4 e n. 7 (Riferimento documento AG 11), in quanto risultano situate in posizione marginale e periferica rispetto al tessuto urbano esistente e costituiscono un avanzamento del fronte edificato e della dispersione urbana in aree del territorio comunale che, allo stato di fatto, sono integre ed utilizzate a fini agricoli (aree nn. 3 e 7).

Relativamente alla prevista area residenziale da insediare n. 4 in Frazione Gabbio, si rileva inoltre che tale previsione parrebbe in contrasto rispetto agli obiettivi specifici individuati e richiamati (pag. 6 del RA):

- valorizzazione del patrimonio boschivo;
- rendere edificabili zone contigue ad aree già urbanizzate ed edificate quale ampliamento.

Si chiede pertanto di approfondire le analisi a supporto delle aree proposte, valutandone l'effettiva esigenza anche alla luce delle limitrofe nuove aree previste dallo strumento urbanistico vigente.

Tali espansioni, se attuate, comporterebbero infatti la cancellazione definitiva degli elementi di connessione ecologica presenti in zona che, viceversa, dovrebbero svolgere un ruolo significativo nel disegno della rete ecologica locale.

### 5.6 Piste ciclabili

Per quanto riguarda la previsione numero 16, finalizzata a realizzare una pista ciclabile sul territorio comunale, si segnala che, oltre alle norme di superamento delle barriere architettoniche, si dovrà tenere conto in fase progettuale e realizzativa della d.g.r. n. 85-19500 del 26.05.1997, che detta le "Norme tecniche per la progettazione, realizzazione e segnalazione di piste e percorsi in sede urbana ed extraurbana".

Particolare attenzione meritano gli aspetti legati alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale del tracciato per quanto riguarda la realizzazione di:

- eventuali parapetti laddove siano presenti dislivelli e attraversamenti in quota;





- un tipo di fondo che permetta un buon drenaggio ed un livellamento efficace;
- illuminazione di alcuni tratti particolarmente frequentati che sia realizzata anche con la dovuta attenzione rispetto al tema biodiversità.

### 5.7 Mitigazioni e compensazioni ambientali ed indicazioni per le NTA

L'impianto normativo nel suo complesso è ben strutturato e prevede attenzioni finalizzate alla tutela ambientale e paesaggistica, tra cui è apprezzabile, in termini di occupazione di suolo libero, l'indicazione per le aree residenziali da insediare (comparti C), della necessità del raggruppamento della volumetria evitando la formazione di interventi di tipo sparso e l'occupazione delle intere aree di comparto. Per quanto attiene il mantenimento di una ~~quota di permeabilità sulle aree di intervento è inoltre stato previsto nell'ambito dei~~ "parametri edilizi ed urbanistici" l'indice di superficie permeabile "Sp".

Al fine di garantire la massima permeabilità superficiale possibile delle aree a parcheggio pubbliche e private, si suggerisce di integrare i relativi articoli delle NTA (artt. 40 e 49), con indicazioni che prevedano la realizzazione di pavimentazioni in materiali filtranti. Dovranno inoltre essere richieste attenzioni finalizzate a garantire scelte progettuali attente alle soluzioni planimetriche, alla disposizione dei singoli posti auto, all'utilizzo della vegetazione quale elemento di mitigazione e raccordo visivo con il tessuto urbano esistente ed alla scelta di eventuali elementi di arredo urbano.

In merito alle problematiche legate alla componente acque, dovrà essere garantita l'invarianza idraulica degli interventi di nuova realizzazione e la gestione dello smaltimento delle acque meteoriche, sia dal punto di qualitativo che quantitativo, e tale aspetto dovrà essere chiaramente normato nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Le misure adottate per convogliare i deflussi delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate non dovranno aggravare la situazione delle aree adiacenti, siano esse già urbanizzate oppure agricole.

Per tutte le aree di nuova edificazione dovranno essere, inoltre, previsti concreti ed efficaci interventi di mascheramento con opere a verde che prevedano la messa a dimora di alberi e di arbusti riconducibili ai caratteri vegetazionali tipici dell'area d'intervento. Al riguardo, dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali; prima della realizzazione dei suddetti interventi, dovrà essere effettuata un'analisi agronomica per individuare specie che nel lungo periodo garantiscano dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto in cui si inseriscono.

Si suggerisce inoltre, al fine di garantire la qualità della progettazione ed individuare un'edilizia coerente ed integrata con i caratteri fisici, morfologici e funzionali del contesto territoriale, di fare riferimento nelle NTA (art. 54), oltre al Regolamento Edilizio comunale, alle pubblicazioni sottoriportate, che potranno essere un utile riferimento per l'attività di valutazione dell'inserimento ambientale espletato nell'ambito degli strumenti urbanistici esecutivi:

- "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e agli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale", approvati con DGR n. 30-13616 del 22 marzo 2010.

Tali documenti contengono criteri e modalità per promuovere la qualità paesaggistica degli interventi e possono costituire strumenti di accompagnamento alle politiche regionali di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, a supporto dei professionisti e degli Enti Locali nell'ambito delle attività di progettazione e attuazione delle trasformazioni territoriali.



In riferimento alle opere di compensazione sarebbe necessario specificare, facendone uno specifico richiamo nell'ambito delle NTA, eventuali proposte, esigenze o ambiti su cui intervenire. Nello specifico, dovrebbero essere prese prioritariamente in considerazione opere di riqualificazione, ripristino e valorizzazione ambientale ovvero di interesse ambientale (sistemazioni aree degradate, piani di manutenzione di corsi d'acqua, riqualificazione energetica di edifici comunali, ecc.).

Rispetto al consumo di suolo e alle perdite di produzione agricola, tra le compensazioni idonee si ritengono di particolare rilievo il recupero a verde di aree impermeabilizzate, già compromesse dall'urbanizzazione e dismesse o in fase di dismissione, aventi una superficie comparabile con quella delle aree agricole delle quali si prevede la trasformazione. Si chiede, quindi, di verificare tale aspetto nelle successive fasi di definizione delle previsioni di Piano (anche alla luce di stime relative alle perdite di produzione agricola e del mancato profitto aziendale).

Le NTA dovranno essere integrate individuando misure di mitigazione e di compensazione ambientale volte alla conservazione della biodiversità, al miglioramento ed all'implementazione della rete ecologica provinciale e comunale da attuare nei casi in cui si verifichino la riduzione di aree a copertura arboreo-arbustiva, l'interruzione della continuità ecologica a seguito della realizzazione di nuovi tratti viari o il consumo di suolo libero determinato dall'attuazione delle previsioni di Piano. Tali misure dovranno essere finalizzate al miglioramento della funzionalità dei corridoi ecologici rappresentati dai corsi d'acqua naturali esistenti nell'ambito del territorio comunale, all'individuazione di corridoi ecologici di collegamento tra i corsi d'acqua suddetti, alla realizzazione di interventi di miglioramento delle superfici boscate esistenti, di messa a dimora di filari arboreo-arbustivi e di mantenimento del paesaggio agrario.

## 6. CONCLUSIONI

Visti i contenuti del Piano e le analisi e valutazioni ambientali a supporto dello stesso, tenuto conto del contesto ambientale e paesaggistico del territorio del Comune di Ailoche, al fine di prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti significativi che l'attuazione della Variante generale al PRG potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale e paesaggistico, si ritiene che l'Autorità procedente debba seguire le indicazioni esposte ai precedenti paragrafi.

Al fine della prosecuzione della procedura in corso si richiamano i contenuti dell'art. 15, c. 2, del d.lgs. n. 152/2006 che dispone che "l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e [...], alle opportune revisioni del piano o programma".

Tale fase di revisione, come sopra specificato, dovrà avvenire in costruttiva collaborazione tra l'autorità procedente e l'autorità competente, preferibilmente mediante incontri tecnici finalizzati a garantire l'inserimento degli elementi di revisione ambientale e paesaggistica nella rielaborazione del Piano.





REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI BIELLA  
COMUNITA MONTANA  
VALLE SESSERA  
A.S.L. N. II



**PIANO REGOLATORE  
GENERALE COMUNALE**  
VARIANTE GENERALE ART. 17, 4 COMMA L.R. 56/77 E SML

ALLEGATO  
**C1**



PANDOLFO — BOGGIO — GARINO  
ARCHITETTI ASSOCIATI S.R.L.  
FRAZ. CREOLA - VIA PRINCIPALE N. 3  
13019 VARELLO (VC)  
TEL. 0163 - 51093/51643 FAX. 0163 - 560260  
e-mail: info@archibg.eu  
http: www.archibg.eu  
C.F. E P.IVA: 02007620020  
Reg. Imprese di Vercelli n. 03007620020  
REA n. 158744

ADOTTATO CON DELIBERA  
N. 14 DEL 26/4/2014

RAPPORTO AMBIENTALE  
ADOTTATO CON DELIBERA  
N. 25 DEL 27 NOV. 2014

GENNAIO 2010

ARCHITETTO  
PANDOLFO BOGGIO GARINO

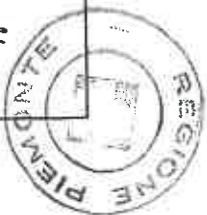
COLLABORAZIONE PER  
VALIDAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA  
GIANPIERO GIORIA & SYLVIE GIULINI

IL SEGRETARIO COMUNALE

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI AILOCHE  
PROV. BIELLA

DE ... DEL PROCEDIMENTO





## Monitoraggio

La direttiva 2001/42/CE dispone che per i piani o programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale sia assicurato il controllo degli effetti ambientali significativi, da effettuarsi attraverso un **monitoraggio** che ne accompagni il percorso di attuazione.

La stesura di un piano di monitoraggio rappresenta, in linea con quanto previsto dalla Comunità Europea e ripreso dalla legislazione nazionale, un momento fondamentale all'interno del processo di VAS. Solo con il monitoraggio, infatti, è possibile valutare se, e in che misura, le linee di pianificazione adottate consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati o, se, invece, sia necessario apportare misure **correttive** per riorientare le azioni previste. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio deve essere contenuta nel **rapporto ambientale** ad integrazione delle informazioni richieste dall'allegato f) della legge regionale 40/98.

Per i piani e i programmi sottoposti a valutazione ambientale è necessario definire un Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA) per il controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani o programmi al fine di:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi di **sostenibilità ambientale**;
- individuare eventuali effetti negativi imprevisti;
- adottare opportune misure **correttive**.

Il PMA deve essere **approvato** contestualmente all'approvazione del piano o programma e deve specificare:

- le modalità di controllo degli effetti ambientali;
- le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dal piano o programma, anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori;
- le risorse, responsabilità, ruoli, tempi e modalità per l'attuazione di quanto previsto.

I dati e le informazioni raccolte ai fini del monitoraggio ambientale devono essere organizzati, gestiti e messi a disposizione in modo da garantirne il riutilizzo. Il monitoraggio accompagnerà la variante di piano durante tutta la sua attuazione e si svolgerà in **sinergia** con la sua attuazione.

Gli esiti del monitoraggio ambientale e delle eventuali misure correttive adottate a seguito della rilevazione di **effetti negativi** imprevisti, devono essere messi a disposizione del pubblico per la consultazione.

## Indicatori

All'interno del processo di valutazione un ruolo determinante viene giocato dal sistema della conoscenza, cioè dalla possibilità di reperire dati che permettano di definire le variazioni e le tendenze relative agli elementi o ai fenomeni interessati o influenzati, direttamente o indirettamente, dalle previsioni e dalle azioni della variante di P.R.G.C. Per quanto riguarda le tematiche ambientali si tratta di costruire un sistema che rende esplicite le informazioni sullo stato di fatto (effettuato con l'analisi del contesto ed il riconoscimento delle caratteristiche delle componenti ambientali tramite i sistemi di riferimento) e sulle modificazioni su di esso indotte in relazione alle specifiche azioni della variante di piano. Gli strumenti di misurazione dei fenomeni sono rappresentati da sistemi di indicatori da strutturare sia in relazione alla fase di predisposizione della variante (analisi del contesto) che nella fase di monitoraggio, in seguito all'attuazione.

Viene proposto un elenco di indicatori in grado di costituire un reporting dello stato dell'ambiente e possano costituire il quadro di riferimento per le fasi successive.

La Valutazione Ambientale di ogni azione della variante di piano si realizza anche mediante indicatori appropriati che misurano l'efficacia delle linee di azione e delle alternative.

Gli indicatori si organizzano su tre livelli:

- per temi, in quanto riferiti ai sistemi ambientali;
- per tipologia;
- per funzione;

e possono essere:

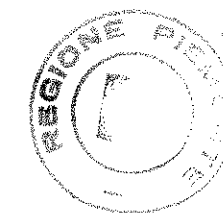
- descrittivi, finalizzati alla caratterizzazione della situazione ambientale; misurano "che cosa sta succedendo" in relazione alle varie componenti ambientali;
- prestazionali, valutano la distanza tra la situazione attuale e quella di riferimento; definiscono obiettivi specifici e sono in grado di monitorare l'efficacia della variante di piano.

Gli indicatori inoltre sono elementi di collegamento e di coerenza tra le differenti componenti della variante di Piano e contemporaneamente svolgono un ruolo chiave nella visualizzazione e comprensione della sua attuazione.

La loro scelta deve essere tarata sulla reale disponibilità e monitorabilità dei dati, per fornire un quadro chiaro delle condizioni e dello stato dell'ambiente sul quale la variante può produrre degli impatti. Tali impatti saranno infatti misurati come differenzata lo stato dell'ambiente con e senza l'attuazione della variante.



sistemi	indicatori	u.d.m.	componente	descrizione	fonte dati	impatto previsto
ARIA	Emissioni di CO, SO2, particolato (PM10)	varie	P	valuta la qualità dell'aria tramite i valori di monossido di carbonio, anidride solforosa, particolato	Arpa Piemonte	
	Emissione di gas serra	%	P	stima le emissioni degli inquinanti a effetto serra (anidride carbonica, metano) che, con la loro presenza in atmosfera, contribuiscono all'innalzamento della temperatura sulla superficie terrestre	Arpa Piemonte	
ACQUA	Quantità dei reflui industriali	m <sup>3</sup> /anno	P	quantità dei reflui prodotti da attività industriali	Co.R.D.A.R.	
	Scarichi industriali in fognature pubbliche	n. e vol. scaricati	P	stima il numero e le quantità di reflui industriali. Per reflui industriali si intendono gli scarichi derivanti dal processo produttivo, da impianti di raffreddamento e dagli usi civili	Co.R.D.A.R.	
	Consumo di acque per usi non potabili	m <sup>3</sup> /ab anno	P	stima del consumo di acqua destinata ad uso non potabile (es. industriale), fornendo così una valutazione indiretta sul tipo di sfruttamento delle risorse idriche	Co.R.D.A.R.	
	Consumo di acque potabili	m <sup>3</sup> /ab anno	P	stima del consumo di acqua destinata ad uso umano, fornendo così una valutazione indiretta sul tipo di sfruttamento delle risorse idriche	Co.R.D.A.R.	
SALUTE	Livelli di rumore	varie	S	valore dei livelli di rumore rilevati o stimati da infrastrutture di trasporto o prodotti da sorgenti puntuali	Piano di classificazione acustica	
	Impianti telecomunicazioni	n	D	stima il numero degli impianti per le telecomunicazioni esistenti	Reg. Com. impianti radioelettrici	
RIFIUTI	Produzione di rifiuti urbani	kg/ab*anno	P	quantità totale di rifiuti urbani prodotti, fornendo una stima indiretta delle potenziali pressioni ambientali che si originano dall'incremento di tali quantità	Comune	
	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi	t/anno	P	quantità di rifiuti speciali non pericolosi che vengono prodotti annualmente sul territorio in esame	Comune	
ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'	Corridoi ecologici	ha	S	area degli elementi del paesaggio che connettono due o più macchie di habitat naturale	P.T.C.P.	
	Superficie forestale	m <sup>2</sup>	S	estensione della superficie boscata presente sul territorio	P.T.C.P.	
PAESAGGIO	Qualità percettiva		S	rapporto tra la qualità percettiva dell'unità di paesaggio e l'area dell'unità di paesaggio	valutazioni progettuali	



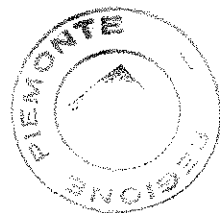
sistemi	indicatori	u.d.m.	componente	descrizione	fonte dati	impatto previsto
AMBIENTE EDIFICATO	insediativo		S	riguarda l'unità edilizia e le sue pertinenze, il contesto ambientale percepibile dall'unità edilizia, i servizi di base e la rete dei percorsi	valutazioni progettuali	😊
		km2	D	valuta il fenomeno del consumo e della impermeabilizzazione del suolo dovuto alla urbanizzazione e alla costruzione di infrastrutture di trasporto	valutazioni progettuali	😞
	mobilità	km	D	sviluppo chilometrico delle infrastrutture stradali e l'entità del traffico stradale	valutazioni progettuali	😞
		km	S	rapporto tra l'estensione della viabilità ciclopedonale e la viabilità veicolare principale ed urbana	valutazioni progettuali	😊
			S	rapporto tra l'area degli spazi verdi periurbani e l'area degli spazi urbani costruiti	valutazioni progettuali	😊
verde						
SUOLO E SOTTOSUOLO	Uso del suolo	ha	D	estensione delle principali tipologie di utilizzo del suolo (aree artificiali, agricole, boschive, altro)	P.R.G.C.	😞
	Copertura superficiale del suolo	ha	S	protezione naturale del suolo nei confronti dei fenomeni di erosione	valutazioni progettuali	😞
	Rischio di erosione		I	distacco e trasporto della parte superficiale del suolo per effetto dell'acqua, del vento, del ghiaccio o di altri fattori geologici	valutazioni progettuali	😞
	Aree soggette a dinamica fluviale	km2	S	estensione delle aree soggette alle dinamiche evolutive dei principali corsi d'acqua	P.R.G.C.	😐
	Strumenti urbanistici (PRGC): compatibilità del PRG con PAI		S	classificazione di idoneità all'edificazione rispetto alle problematiche idrogeologiche	P.R.G.C.	😊

Legenda

D	determinazioni / forza
P	pressioni
S	stato
I	impatti

modello D.P.S.I.R.

😊	positivo
😐	indifferente
😞	negativo
🌑	impatto mitigabile/compensabile





**Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale relativa alla Variante generale al PRGC del comune di AILOCHE (BI)  
DICHIARAZIONE di SINTESI ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b) del d.lgs. 152/2006**

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi che, secondo quanto disposto dall'art. 17 del d.lgs. 152/2006 e dalla d.g.r. n. 12-8931 del 09.06.2008, accompagna l'approvazione del Piano, illustrando: "in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate".

La presente dichiarazione di sintesi fa riferimento alle osservazioni ambientali e paesaggistiche, sviluppate nella relazione di esame delle controdeduzioni redatta dall'Organo Tecnico regionale, sulla base dei dati forniti dal Comune di Ailoche negli elaborati *Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio, Relazione sulle controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Regione Piemonte e Norme tecniche di attuazione*, che riassumono le criticità emerse in fase di istruttoria del Progetto definitivo e illustrano le scelte conseguentemente effettuate dall'Amministrazione comunale.

Tali osservazioni sono state integralmente recepite nella relazione di controdeduzione redatta dal Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est per la predisposizione del provvedimento di approvazione di competenza della Giunta Regionale.

In relazione al processo di Valutazione Ambientale Strategica, si evidenzia che il processo di VAS è iniziato in fase di elaborazione del progetto preliminare della Variante generale al PRGC con la consultazione dell'Autorità competente per la VAS e dei soggetti competenti in materia ambientale sul documento tecnico preliminare, ai fini della specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale.

A seguito dell'adozione della Variante nella versione preliminare con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 21.09.2010, gli elaborati tecnici sono stati inviati ai soggetti competenti in materia ambientale, ai fini dell'espressione del previsto parere di competenza e sono stati pubblicati ai fini della consultazione del pubblico e del pubblico interessato.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica finalizzata all'espressione del parere motivato in merito alla sostenibilità ambientale della Variante, sulla documentazione adottata in via definitiva dal Comune con la DCC n. 25 del 27.11.2014, è stato attivato l'Organo tecnico regionale per la VAS, individuando le Direzioni regionali Ambiente, governo e tutela del territorio, Agricoltura, Competitività del sistema regionale e Opere pubbliche, difesa suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica quali strutture regionali interessate all'istruttoria, di concerto con il Settore regionale responsabile dell'istruttoria urbanistica per i piani comunali del territorio della Provincia di Biella.

L'Organo tecnico regionale ha espresso il Parere Motivato con determina dirigenziale n. 43 del 12.02.2016, ritenendo che si sarebbero dovute risolvere alcune criticità ambientali rilevate e si sarebbero dovuti migliorare i profili di sostenibilità ambientale della Variante medesima, tenendo conto delle considerazioni valutative, delle osservazioni e delle indicazioni contenute nella relazione tecnica allegata al Parere Motivato stesso.

Tale contributo aveva posto l'attenzione su aspetti inerenti le ricadute della Variante sullo stato qualitativo di diverse componenti del sistema ambientale locale, con particolare attenzione alle criticità potenzialmente determinate da alcune proposte a carattere residenziale. Era stata sottolineata, inoltre, la necessità di approfondire e ridefinire alcuni aspetti metodologici, in particolare per quanto riguarda il piano di monitoraggio.

Nel Parere Motivato l'organo tecnico regionale aveva, infine, indicato la necessità di approfondire alcuni aspetti normativi, recependo disposizioni settoriali vigenti e definendo adeguate misure di mitigazione e compensazione, orientate a minimizzare gli impatti e a garantire una maggiore coerenza delle azioni previste rispetto al contesto ambientale e paesaggistico.

A seguito delle osservazioni regionali in materia di VAS ed urbanistica, l'Amministrazione comunale ha adottato le controdeduzioni con d.c.c. n. 31 del 21.11.2018, d.c.c. n. 14 del 26.04.2019.

Nella fase di revisione del Piano, il Comune ha svolto approfondimenti finalizzati a perfezionare i contenuti dell'apparato normativo della Variante generale al PRGC e del piano di monitoraggio, nonché a garantire una più efficace integrazione delle previsioni con il sistema territoriale locale, sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

Nel dettaglio, l'analisi della documentazione predisposta dall'Amministrazione comunale ha evidenziato quanto segue:

- è stato dato riscontro, nelle *"Norme tecniche di attuazione"* (Allegato B), a quanto osservato nel *Parere Motivato* in merito al recepimento delle disposizioni settoriali vigenti e alla definizione di adeguate misure di mitigazione e compensazione, orientate a minimizzare gli impatti e a garantire una maggiore coerenza delle azioni previste rispetto al contesto ambientale e paesaggistico;
- quanto richiesto in materia di captazioni idropotabili, ed in particolar modo in merito all'aggiornamento della normativa di riferimento indicata nell'art. 42 delle NdA, è stato accolto in fase controdeduttiva;
- sono stati integrati gli articoli 31 e 54 delle NtA, al fine di una maggiore tutela dell'area per la quale è stata espressa la *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio Monte Tovo e di Alpe Noveis"*, ai sensi del D.M. 1 agosto 1985 art. 136, c. 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004;
- sono state introdotte disposizioni volte a garantire la permeabilità delle aree a parcheggio (art. 49 NtA), al mantenimento dell'invarianza idraulica degli interventi di nuova realizzazione (art. 54 bis) ed alla realizzazione di piste ciclabili nel rispetto di requisiti di sicurezza e sostenibilità ambientale (art. 39);
- relativamente alla componente paesaggio ed alle aree residenziali di nuovo insediamento segnalate come critiche l'Amministrazione comunale ha accolto le osservazioni formulate dall'OTR VAS, provvedendo allo stralcio.

Nella fase di approvazione del Piano, stante il permanere di alcuni elementi di criticità, sia a livello ambientale che urbanistico, sono state introdotte d'ufficio alcune modifiche, puntualmente descritte nell'Allegato A alla deliberazione di approvazione del Piano.

In sintesi, tali modifiche comportano:



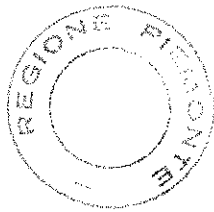
- la modifica ed integrazione del Piano di monitoraggio, attraverso la correzione della dicitura relativa all'indice di consumo di suolo da sup. infrastrutturata, il richiamo a specifici riferimenti di carattere metodologico, lo scorporo del Piano stesso finalizzato a costituire un fascicolo autonomo da richiamare tra gli elementi costituenti il P.R.G.C., richiamati nelle NtA;
- l'integrazione dell'art. 54 bis "INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE" relativamente alle Opere di mitigazione a verde ed alla caratterizzazione delle opere di compensazione.

Il funzionario istruttore:  
arch. Alessandro Mastella  
tel 011 432 5724

Il Direttore  
(dott. Roberto RONCO)

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*





Data

Protocollo

Classificazione:

**Allegati:**

**Allegato1:** Elenco atti

**Allegato2** Parere del Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate trasmesso via mail in data 04.09.2019 (prot. n. 23697/1607A del 19/09/2019)

**Allegato3** parere del Settore Tecnico regionale prot. n. 41763/A1800 del 19.09.2019 (prot. gen. 23754 del 20.09.2019)

**Allegato4** specificazione del Settore Tecnico regionale con prot. n. 48789/A1800 del 28.10.2019 (prot. gen. 27044 del 28.10.2019)

**OGGETTO:** Comune di AILOCHE

Provincia d BIELLA

**Variante al P.R.G.C. – Controdeduzioni ai sensi dell'art.15, c.15 della L.R.56/77**

D.C. n. 31 del 21.11.2018, D.C. n. 14 del 26.04.2019 e D.C. n. 16 del 14.05.2019

**Pratica n. B90703 - cd alla pratica B30397**

### **RELAZIONE**

L'Amministrazione Comunale di Ailoche aveva adottato, con Deliberazione Consiliare n. 2 in data 25.03.2011 integrata con Deliberazione Consiliare n. 25 in data 27.11.2014, la Variante al P.R.G.C. che ha trasmesso con nota n. 684 in data 27.06.2013 e successiva nota n. 278 in data 28.03.2015, al fine di acquisire la prescritta approvazione della Giunta Regionale.

Questo Settore aveva rinviato al Comune ai sensi del 13° comma dell'art.15 della LR 56/77 e s.m.i. affinché provvedesse a recepire le richieste evidenziate nella relazione d'esame prot. n. 6489/A1607A del 25.02.2016.

Con nota comunale n. 417 del 19.03.2019 (prot. 7645/A16000 del 21.03.2019) sono state trasmesse le controdeduzioni, adottate ai sensi del 15° comma descritte nella Relazione Controdeduttiva, con il conseguente aggiornamento degli elaborati. La documentazione trasmessa è stata successivamente integrata con nota comunale n.1028 in data 19.06.2019 (prot. gen. n. 16781/A16000 del 27.06.2019).

Questo Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-est, incaricato dell'esame della pratica, ha provveduto ad analizzare gli elaborati che compongono le controdeduzioni in oggetto ed ha operato le necessarie verifiche.

La pratica in oggetto, esaminata formalmente, è stata ritenuta completa e procedibile a far data dal 30.07.2019.

## **1. SINTESI DEI CONTENUTI**

### **Osservazioni regionali**

Le osservazioni di maggior rilevanza in sede di esame istruttorio si possono così sintetizzare:

- Richiesta di stralcio di alcune aree a destinazione residenziale per le quali, in alcuni casi, sussistevano criticità di carattere idrogeologico evidenziate nel parere del Settore Tecnico Regionale.
- Richiesta di ottemperare ai pareri del Settore Tecnico Regionale e del Settore Valutazioni ambientali e procedure Integrate allegati alla Relazione d'esame.
- Richiesta di correzioni cartografiche e di integrazioni e/o modificazioni delle prescrizioni contenute nell'apparato normativo.
- Richiesta di verifica delle previsioni rispetto alle misure di salvaguardia previste dal Piano Paesaggistico Regionale (di seguito PPR).
- Verifica localizzazione del depuratore e relativa fascia di rispetto.
- Adeguamento normativo alle disposizioni relative alla fascia di rispetto cimiteriale.
- Verifica di coerenza con la Direttiva di cui al comma 10 dell'art. 31 delle NdA del Piano Territoriale Regionale (di seguito PTR).

### **Controdeduzioni comunali**

Le controdeduzioni comunali, adottate ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., si possono così riassumere.

Nel complesso sono state prese in considerazione le richieste formulate in sede di Relazione d'esame, alle quali l'Amministrazione Comunale ha controdedotto intervenendo, ove necessario, con le conseguenti modifiche ed integrazioni agli elaborati della variante.

### **Dimensionamento**

Nelle controdeduzioni ora in esame, i dati aggiornati relativi al dimensionamento della Variante sono contenuti nell'elaborato "*Scheda quantitativa dei dati urbani*"; di seguito si riportano i principali dati.

Residenti al 31.12.2008:	<b>332 abitanti</b>
1) CIR in aree residenziali:	
Nuclei di antica formazione	307
Aree edificate	237
Aree di completamento	26
Totale	570
2) CIR in aree a dest. turistica	58
3) CIR in aree agricole	-

4) CIR in aree produttive-terziarie 12  
CIR TOTALE (1+2+3+4) = **640 abitanti**

STANDARD	mq
Istruzione	133
Interesse comune	9.900
Parchi, gioco, sport	11.600
Parcheggi	4.600
<b>TOTALE</b>	<b>26.233</b> corrispondenti a ca. <b>41</b> mq/ab.

Lo standard urbanistico residenziale ex art. 21 della L.U.R. risulta pertanto pienamente rispettato.

## **2. VALUTAZIONI CONCLUSIVE E CONSEGUENTI MODIFICHE**

### **Considerazioni sulle controdeduzioni comunali**

Tralasciando gli argomenti che hanno trovato pieno accoglimento da parte dell'Amministrazione comunale ovvero che hanno portato a soluzioni accettabili, è opportuno prendere ancora in considerazione quegli aspetti che necessitano di una definitiva messa a punto e/o definizione, aspetti che in taluni casi richiedono una attenta analisi sia delle richieste formulate dalla Regione che delle controproposte comunali.

Si evidenziano a seguire le determinazioni dell'Amministrazione Comunale in merito alle osservazioni formulate e le relative proposte di modifica. Al riguardo si specifica che l'ordine numerico a seguire riprende i rilievi evidenziati nella precedente Relazione d'esame e ancora bisognosi di correttivi.

**2. (3.1)** Sono state accolte tutte le richieste di stralcio. A seguito dell'adozione delle controdeduzioni ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad eliminare anche alcune aree a servizi collegate alle aree residenziali stralciate ed a ridefinirne altre attraverso la loro ricollocazione.

**2. (3.2)** Gli approfondimenti svolti sulle caratteristiche idrogeologiche dei siti e sulla fattibilità degli interventi di trasformazione sono stati sottoposti alla definitiva valutazione del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, che si è espresso con parere prot. n. 41763/A18000 del 19.09.2019 (ns. prot. n. 23754/A16000 del 20.09.2019), integrato a seguito di richiesta di specificazione di alcuni contenuti (ns. prot. n. 24657/A16000 del 02.10.2019) con nota del Settore Tecnico Regionale prot.n. 48789/A1800 del 28.10.2019 (ns. prot. n. 27044/A16000 del 28.10.2019). ~~Con~~ riferimento alle emerse

valutazioni definitive si può concludere che a seguito delle sotto riportate integrazioni/modificazioni il quadro del dissesto rappresentato può essere considerato adeguato a rappresentare le condizioni di dissesto e pericolosità gravanti sul territorio comunale e può costituire base per l'aggiornamento del PAI.

**Elaborato: AG5 Carta geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10000 - agg. Luglio 2018 (D.C.C. n. 14 del 26.04.'19)**

**Elaborato: AG10.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:5000, 1:10000 - agg. Luglio 2018 (D.C.C. n. 14 del 26.04.'19)**

**Elaborato: Tavola 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000 (D.C.C. n. 14 del 26.04.'19)**

Si intendono modificati come segue:

*“Ancorché diversamente rappresentato, al settore posto in destra idrografica al T. Strona di Postua viene associato un livello di pericolosità medio-moderata (EmA) conformemente alla rappresentazione (retino righe verticali blu) indicata nell'allegato 1 GEO del parere del Settore Tecnico Regionale prot.n 48789/A1800 del 28.10.2019 (ns prot. n. 27044/A16000 del 28.10.2019). In tale settore vige la normativa relativa alla classe IIIA”.*

*“Ancorché diversamente rappresentato, il conoide CA1-01 su cui è ubicato il nucleo di loc. Gabbio è esteso conformemente alla rappresentazione (retino righe oblique blu) indicata nell'allegato 2 GEO del parere del Settore Tecnico Regionale prot. n 41763/A18000 del 19.09.2019 (ns. prot. n. 23754/A16000 del 20.09.2019). In tale settore vige la normativa relativa alla classe IIIA; per gli edifici compresi in tale estensione vige la normativa relativa alla classe IIIb2”.*

**Elaborato AG10.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:5000, 1:10000 - agg. Luglio 2018 (D.C.C. n. 14 del 26.04.'19)**

**Elaborato: Tavola 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000 (D.C.C. n. 14 del 26.04.'19)**

Si intendono modificati come segue:

*“Ancorché diversamente rappresentato, al settore posto in destra idrografica al T. Strona di Postua nei pressi di Loc. Ponte Strona viene associata la classe di pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA mentre per gli edifici compresi in tale settore vige la normativa relativa alla classe IIIb3, conformemente alla rappresentazione (retino tratteggio verticale blu) indicata*

*copianificazioneurbanistica.areanordest@regione.piemonte.it*

*nell'allegato 3 GEO del parere del Settore Tecnico Regionale prot. n 41763/A18000 del 19.09.2019 (ns. prot. n. 23754/A16000 del 20.09.2019).".*

*"Ancorché diversamente rappresentato, al settore posto in sinistra idrografica al Rio Bodro nei pressi di Loc. Piasca viene associata la classe di pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA conformemente alla rappresentazione (retino tratteggio obliquo blu) indicata nell'allegato 2 GEO del parere del Settore Tecnico Regionale prot. n 41763/A18000 del 19.09.2019 (ns. prot. n. 23754/A16000 del 20.09.2019)".*

**Elaborato: Elaborato: Tavola 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000 (D.C.C. n. 14 del 26.04.'19)**

In relazione all'estensione della classe di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA, apportata ex-officio dal competente Settore Tecnico Regionale con l'Allegato 2 GEO *prot. n 41763/A18000 del 19.09.2019 (ns. prot. n. 23754/A16000 del 20.09.2019)*, si rende necessario disporre lo stralcio delle seguenti previsioni:

- Area "per edificazione di autorimesse private - G -" indicata nell'elaborato AG11 "Schede Monografiche aree di nuovo impianto" al n° "7" (scheda n°3).
- Area "Area a pubblici servizi – parcheggio – P -" indicata nell'elaborato AG11 "Schede Monografiche aree di nuovo impianto" al n° "27" (scheda n°12).

*Le sopraccitate aree vengono pertanto ricondotte ad "Area per usi agricoli - E -" ex art. 34 delle N.T.A.*

**Elaborato: AG11 Schede Monografiche aree di nuovo impianto agg. Luglio 2018 (D.C.C. n. 14 del 26.04.'19)**

Inserire in legenda all'estratto cartografico in calce all'elaborato:

*"Ancorché diversamente rappresentato, le Aree di nuovo impianto indicate ai nn° "7" e "27" sono stralciate."*

In relazione alla presenza della classe di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA che interessa parzialmente la previsione di area n° "18" a servizi di cui alla scheda n° 8, si rende necessario inserire in calce al punto 6 delle prescrizioni geologico-tecniche di suddetta scheda le seguenti parole: *"Il Settore all'interno della Classe IIIA non è idoneo ad ospitare alcuna attrezzatura fissa."*

In relazione alla presenza della classe di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA che interessa la previsione di area n°26 a servizi di cui alla scheda "3" si rende necessario sostituire le parole *"Per quanto*

riguarda l'area 26: *..omissis.. e il libero deflusso delle acque*" con le seguenti parole *"Per quanto riguarda l'area 26: non si devono prevedere strutture o installazioni fisse che precludano le operazioni di polizia idraulica e il libero deflusso delle acque; l'area non è comunque edificabile e non è idonea a ospitare alcuna attrezzatura fissa."*

**Elaborato: All. B Norme Tecniche di Attuazione (D.C.C. n. 14 del 26.04.'19)**

**Art. 2 – Campo di applicazione e previsioni di piano**

In calce alla prescrizione che recita "In caso di controversa interpretazione fra tavole e scale diverse fa testo la tavola a scala inferiore" si intende aggiunto il seguente testo: *" , ed in caso di incongruenza tra i vari elaborati, sia fatta salva la prescrizione maggiormente vincolante"*.

**Art. 35 – Norme e prescrizioni geologiche tecniche**

**P.to 1 - Pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica**

**Prescrizioni Generali**

Prima del punto che recita "Qualora siano necessari sbancamenti.. ..la stabilità dei pendii;" si intende aggiunto il seguente punto: *"In caso di incongruenza tra i vari elaborati, sia fatta salva la prescrizione maggiormente vincolante."*

**Art. 35 – Norme e prescrizioni geologiche tecniche**

**P.to 1 - Pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica**

**Classe 3b3 - Interventi ammessi**

Al secondo capoverso di pagina 58 laddove è scritto "Allo stato finale, dopo la realizzazione di adeguate opere di riassetto e sistemazione idraulica e assicurazione e consolidamento versanti, sarà possibile un.." aggiungere *"modesto"*.

**Elaborato: AG1 Relazione geologica (D.C.C. n. 14 del 26.04.'19)**

**Punto 8.4 – Prescrizioni generali**

Prima del punto che recita "Qualora siano necessari sbancamenti.. ..la stabilità dei pendii;" si intende aggiunto il seguente punto: *"In caso di incongruenza tra i vari elaborati, sia fatta salva la prescrizione maggiormente vincolante."*

**Punto 8.1.6. Classe 3b3 - Interventi ammessi**

Al primo capoverso di pagina 31 laddove è scritto "Allo stato finale, dopo la realizzazione di adeguate opere di riassetto e sistemazione idraulica e assicurazione e consolidamento versanti, sarà possibile un.." aggiungere *"modesto"*.

- 2. (3.3)** Si prende atto di quanto asserito nella relazione di controdeduzione che al punto (3.3) dell'Allegato (A1) dichiara che è stata verificata la coerenza delle previsioni della



variante con il PPR e sono state richiamate le relative prescrizioni nelle norme tecniche di attuazione; sono stati inoltre adeguati gli elaborati cartografici con la rappresentazione del bene paesaggistico individuato ai sensi del DM 01.08.1985. Si prende inoltre atto della nuova individuazione di un ambito denominato “Area mineraria storica dismessa da rivalutare per scopi turistici” per la quale la normativa di riferimento, introdotta tra i vincoli di carattere storico-architettonico, prevede esclusivamente interventi volti a salvaguardare e valorizzare i caratteri specifici e le testimonianze storiche presenti nell’area nonché alla sua fruibilità a scopi didattici (cfr. art. 51 delle NTA).

Considerato che nel frattempo il PPR è stato approvato con D.C.R. n. 233-35836 in data 03.10.2017, si è provveduto a confrontarsi con il Settore Territorio e Paesaggio riscontrando la necessità di integrare il presente strumento urbanistico con le seguenti modificazioni:

#### Art.31 - Aree Destinate ad usi residenziali

P.to 3 Aree residenziali da insediare (comparti C)

in calce alla prescrizione che recita “*l’area residenziale da insediare.. ..omissis.. ..apposita autorizzazione paesaggistica*” si intende aggiunto il seguente testo: “, *in tale ambito l’edificazione dovrà essere realizzata il più possibile in contiguità con gli edifici esistenti e a margine del lotto, in modo da limitare la compromissione degli elementi di rilevante interesse paesaggistico ivi presenti inoltre l’intervento edilizio dovrà salvaguardare il più possibile la copertura boscata e la morfologia dell’area al fine di non alterare l’assetto morfologico del sito ed i caratteri paesaggistici dei luoghi nel loro complesso. In fase di attuazione del SUE dovrà essere verificata la conformità degli interventi rispetto alle Prescrizioni specifiche di cui al Bene Paesaggistico B010 sopra riportato*”.

#### Art.51 bis – Usi Civici

in calce alla prescrizione che recita “*Sui terreni gravati da uso civico, così come individuati ..omissis.. ..ne sia stato autorizzato il mutamento di destinazione*” si intende aggiunto il seguente testo: “, *il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici ai sensi dell’art. 142, comma 1 lettera h) del Codice permane in ogni caso*”.

#### Art. 54 – Norme generali di tutela ambientale - paesaggistica

Si intendono stralciate le parole “*Nel Territorio comunale non sono identificate zone vincolate quali “bellezze paesaggistiche e panoramiche” di cui all’ex Legge n°1497 del 29/06/1939.*”

In calce al primo paragrafo, dopo le parole “*...prescrizioni specifiche*” si intende aggiunto il seguente testo: “, *che si intendono integralmente richiamate. Si richiamano le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del PPR contenute nelle Norme di Attuazione all’art. 3, comma 9, all’art. 13, commi 11, 12 e 13, all’art.*

*14, comma 15, all'art. 15, commi 9 e 10, all'art. 16, commi 11, 12 e 13, all'art. 18, commi 7 e 8, all'art. 23, commi 8 e 9, all'art. 26, comma 4, all'art. 33, commi 5, 6, 13 e 19, all'art. 39, comma 9 e all'art. 46, commi 6, 7, 8, 9, nonché nel Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte, prima parte, all'interno della sezione "prescrizioni specifiche" presente nelle schede relative a ciascun bene. In caso di contrasto con altre norme del piano, risultano prevalenti le norme del PPR sopra citate."*

Le parole "La definizione di bosco e di superficie boscata sono definite dai disposti del D.to Lgs. N°227 in data 18/05/2001 e art.3 della L.R. 4 del 10/02/2009 e s.m.e i. da ultimo modificato dall'art.24 della L.R. 12.08.2013 n.17." sono da sostituirsi con "La definizione di bosco e di superficie boscata sono definite dai disposti del D.to Lgs. n. 34 del 03/04/2018 e s.m.i. e della L.R. n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i."

Si ritiene, in conclusione, in relazione ai disposti di cui all'art. 46, comma 9, delle NdA del PPR, che le previsioni della Variante in epigrafe non risultano in contrasto con le norme del PPR, purché siano recepite le modificazioni/integrazioni soprariportate.

Si ricorda, infine, all'Amministrazione Comunale che - come previsto dall'articolo 46, comma 2, delle NdA del PPR - il PRGC dovrà essere adeguato al PPR, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del Codice dei Beni culturali e del paesaggio.

- 2.(3.4) Per quanto riguarda gli aspetti legati alla Valutazione Ambientale Strategica, le controdeduzioni comunali alle osservazioni regionali sono state sottoposte ad un ulteriore esame da parte del Settore Valutazione di Piani e Programmi che ha provveduto a redigere il proprio contributo trasmesso via mail in data 04/09/2019 (prot. n. 23697/16000 del 19/09/2019) e che dovrà essere integralmente recepito dall'Amministrazione Comunale.

Nello specifico il Comune dovrà apportare le seguenti modifiche/integrazioni.

**Allegato A1-Allegato 2 "Piano di Monitoraggio"**

sostituire la dicitura "(CSP)" relativa all'*indice di consumo di suolo da sup. infrastrutturata*, riportata al §4.4 con la dicitura "(CSI)";

in calce alla tabella riportata al §4.4 dovrà essere inserita la seguente indicazione: "*Per approfondimenti sugli indici e sui loro riferimenti teorici e metodologici relativi al consumo di suolo si rimanda alla pubblicazione regionale - Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte - edizione 2015, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 34-1915-*";

L'intero documento **Allegato2 "Piano di Monitoraggio"**, composto da n. 9 pagine e n. 6 paragrafi a firma dell'arch. Vanni Boggio, dovrà essere scorporato dall'allegato A1 al

fine di costituire un elaborato autonomo che dovrà essere rinominato “Allegato C 3 - Piano di Monitoraggio”.

Art. 3 -Elaborati costituenti il P.R.G.C.

1° comma

Al punto “All.to A1”, eliminare le parole “- e piano di monitoraggio – all.to 2”.  
inserire dopo il punto “**All.to C 2 Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica;**”, un nuovo punto “**All.to C 3 - Piano di monitoraggio;**”.

2.(3.5) Si prende atto delle correzioni apportate.

2.(3.6) Nel prendere atto delle integrazioni apportate si ritiene ancora necessario intervenire con la seguente modificazione:

Art.41 – Area di rispetto cimiteriale

1° comma

Si intendono stralciate le parole “e dall’art 89, 4° comma della Legge regionale n. 3/2013”.

2.(3.7) Nel prendere atto delle motivazioni indicate nell’Allegato 1 – Relazione di reiterazione dei vincoli delle aree a servizi - si precisa che la reiterazione dei vincoli di piano regolatore a contenuto espropriativo e scaduti non può prescindere dal positivo riscontro di una duplice condizione indennitaria e motivazionale. In tal senso si evidenzia che *“l'accantonamento delle somme necessarie per il pagamento dell'indennità di espropriazione è condizione di legittimità del provvedimento di reiterazione dei vincoli scaduti ai sensi dell'art.2 l. n.1187 del 1968, sebbene puntualmente motivato e giustificato da un evidente interesse pubblico”* (Cons. Stato, sez. IV, 28 luglio 2005, n.4019).

2.(3.10) Nel prendere atto delle integrazioni apportate si ritiene ancora necessario intervenire con le seguenti modificazioni :

Art. 3 - Elaborati costituenti il P.R.G.C.

L’articolo dovrà essere integrato come segue:

1. dopo la dicitura “Tav. 1 Previsioni P.R.G.C. - scala 1:10.000”, dovrà essere inserita la seguente precisazione: *“Quanto rappresentato nella tavola conserva validità unicamente per quanto attiene l’isola amministrativa del territorio comunale. Le informazioni per la restante parte del territorio comunale sono da considerarsi superate in quanto rappresentate con maggior dettaglio negli elaborati Tav. 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000 e tav. 2B Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione NORD – scala 1:2000.”;*

2. dopo la dicitura “AG 10.1. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica - scala 1 : 10.000” dovrà essere inserita la

*copianificazioneurbanistica.aneanordest@regione.piemonte.it*

seguinte precisazione: *“Tale elaborato è da considerarsi superato, in quanto le informazioni nello stesso contenute sono rappresentate con maggior grado di dettaglio nell’Elaborato AG10.2. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica – scala 1:5000, 1:10000”.*

Art.21 – Attività edilizia libera

2° comma

Si intendono stralciate le parole *“, 55 (concessioni per discariche, rinterri, per attività estrattive)”*.

Art.30 – Classificazione e individuazione delle aree

Dopo le parole *“D Aree destinate ad uso prevalentemente direzionale commerciale”* sono inserite le parole *“ al dettaglio”*.

Art.31 – Aree destinate ad usi residenziali

P.to 2-Aree residenziali insediate in corso (comparti B)

-Al punto *“Destinazioni d’uso-compatibili-usi terziari”*, dopo le parole *“direzionale e commerciale”* sono inserite le parole *“ al dettaglio”*, si intendono altresì stralciate le parole *“ specializzato e non specializzato”* e *“, locali di ristoro”*.

-All’ultimo paragrafo del punto *“Destinazioni d’uso”* si intendono stralciate le parole *“commerciali e”*.

P.to 3-Aree residenziali da insediare (comparti C)

-Al punto *“Destinazioni d’uso-compatibili-usi terziari”*, dopo le parole *“direzionale e commerciale”* sono inserite le parole *“ al dettaglio”*, si intendono altresì stralciate le parole *“ specializzato e non specializzato”* e *“, locali di ristoro”*.

-All’ultimo paragrafo del punto *“Destinazioni d’uso”* si intendono stralciate le parole *“commerciali e”*.

Art. 33-Aree ad uso prevalentemente terziario, direzionale e commerciale(Comparto D)

-Dopo le parole *“sono pure ammessi:”* sono stralciate le parole *“esercizi pubblici, ”*

-Le parole *“che segua i parametri di cui ai criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l’esercizio del commercio al dettaglio delle medie strutture di vendita approvati dal Comune di Ailoche”* sono da sostituirsi con le parole *“di cui al comma 3, lettera a) dell’art. 14 della D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.”*

*Le localizzazioni commerciali urbane non addensate, di cui al comma 4, lettera a) dell’art. 14 della D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i., sono riconosciute anche in sede di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’articolo 15, nelle aree dove è prevista dalle presenti norme la destinazione d’uso commercio al dettaglio di cui all’art. 24, al momento della presentazione dell’istanza di autorizzazione commerciale. Il suddetto riconoscimento avviene mediante l’applicazione di tutti i parametri di cui al prospetto 4 e senza alcuna possibilità di deroga, così come previsto all’articolo 30.*

*copianificazioneurbanistica.areanordest@regione.piemonte.it*

*L'ordine di grandezza del parametro X.1 si intende soddisfatto anche con valori ridotti di non più del 20 per cento rispetto a quelli indicati, il parametro X.1 si intende soddisfatto anche nel caso in cui altre localizzazioni si riferiscano allo stesso nucleo residenziale."*

Art.35 – Norme e prescrizioni geologiche tecniche

P.to 3-Attività estrattiva (cave)

le parole "L.R. 22/11/78 n. 69 e dalla L.R. 4/9/1979 n. 57" sono da sostituirsi con "normativa regionale di Settore".

Art.55 – Norme specifiche per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio in sede fissa

-Al punto "Destinazioni d'uso" le parole "negli allegati alla DCR n. 563-13414 e s.m.i." sono da sostituirsi con "nella DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.".

-Al punto "Standard urbanistici: Parcheggi e viabilità" le parole "D.C.R. 191-43016" sono da sostituirsi con "DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.".

-Al punto "Autorizzazioni" le parole "D.C.R. 191-43016" sono da sostituirsi con "DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.".

-Al punto "AREA DI ADDENSAMENTO COMMERCIALE" le parole "Addensamento storico rilevante: A.1 in cartografia

Destinazioni d'uso ammesse:

-Esercizi di vicinato, fino a 150 mq. Di superficie di vendita;

..omissis..

- Medie strutture di vendita, CENTRO COMMERCIALE di tipo M-CC, da 151 a 1500 mq. di superficie di vendita." sono da sostituirsi con quanto segue: "Ai fini della compatibilità territoriale dello sviluppo delle tipologie distributive si intende integralmente richiamata la tabella di compatibilità di cui all'art. 17 della DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i. contenuta nelle norme dei criteri commerciali comunali".

-All'ultimo paragrafo le parole "limitatamente agli esercizi di vicinato." sono da sostituirsi con "ai sensi dell'art. 24 della DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.".

In calce all'ultimo paragrafo sono altresì inserite le seguenti parole "Si richiamano gli artt.23, 26, 27 e 28 della DCR n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.".

### **Modifiche cartografiche a seguito di aggiornamento Elaborati geologici**

**Elaborato AG10.1. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:10000.** Tale elaborato è da considerarsi superato, in quanto le informazioni nello stesso contenute sono rappresentate con maggior grado di dettaglio nell'Elaborato AG10.2. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:5000, 1:10000.

**Elaborato tav. 1. Previsioni P.R.G.C. - scala 1:10000.** Quanto rappresentato nella tavola conserva validità unicamente per quanto attiene l'isola amministrativa del territorio comunale. Le informazioni per la restante parte del territorio comunale sono da considerarsi superate in quanto rappresentate con maggior dettaglio negli elaborati Tav. 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000 e tav. 2B Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione NORD – scala 1:2000.

### 3. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto riportato nei precedenti punti della presente relazione, questo Settore è del parere che la Variante al P.R.G.C. del Comune di Ailoche, adottata con Deliberazione consiliare n. 2 in data 25.03.2011 integrata con Deliberazione consiliare n. 25 in data 27.11.2014, successivamente modificata, a seguito del recepimento delle richieste regionali, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26.04.2019, sia meritevole di approvazione a condizione che vengano apportate “ex officio” agli elaborati di progetto le modificazioni e le integrazioni illustrate al punto 2) e puntualmente elencate nell’”Allegato A” facente parte del presente parere.

Si ritiene che le previsioni della Variante in epigrafe, **con le modificazioni/integrazioni soprariportate risultino coerenti ai contenuti del PPR, ferma restando la necessità di adeguamento al PPR ai sensi dell’articolo 46, comma 2, delle NdA.**

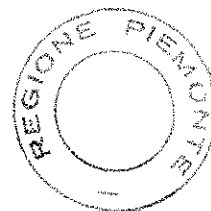
Con parere del competente Settore Tecnico Regionale allegato alla presente relazione si è definito che, **con le introduzioni ex-officio, il quadro del dissesto rappresentato può essere considerato sufficientemente esaustivo delle condizioni di pericolosità gravanti sul territorio comunale, e può costituire base per l’aggiornamento del PAI e adempiere ai disposti di cui all’art. 18 comma 4 delle N.d.A. del PAI.**

Il Dirigente del Settore  
**Arch.Caterina Silva**

*Il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005*

**referenti:**

Dott. Aldo Tocchio  
Dott. Cristiano Freilone



**Allegato I.**

**ELENCO ATTI**

**ATTI AMMINISTRATIVI**

- D.C.C. n. 32 del 29.09.2010 di “Adozione progetto preliminare”.
- D.C.C. n. 2 del 25.03.2011 integr. con D.C.C. n. 25 del 27.11.2014 di “Approvazione progetto definitivo”.
- D.C.C. n. 31 del 21.11.2018 di “Adozioni delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica area nord-est, ai sensi della L.R. 56/77 e smi, e delle controdeduzioni a quanto contenuto nel parere motivato della V.A.S., ai sensi dell’art. 15.1 del D.Lgs.152/2006 e smi- approvazione dei relativi elaborati progettuali”.
- D.C.C. n. 14 del 26.04.2019 int. con D.C.C. n. 16 del 14.05.2019 di “Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale parzialmente rielaborata ai sensi dell’art. 15 c. 17 L.R. 56/1977 e art. 89 L.R. 3/2013 – Approvazione progetto definitivo”.

Elaborati adottati con la D.C.C. n. 31 del 21/11/2018, e riconfermati con D.C. n. 14 del 26.04.2019:

**ELABORATI URBANISTICI**

- all. A Relazione Tecnica
- all. A1 Relazione sulle controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Regione Piemonte con comunicazione del 25.02.2016 prot. 6489/A1607A
- all. B Norme Tecniche di Attuazione  
Allegati tecnici, comprendenti:
- tav. E Valutazione storico – Ambientali – Architettoniche del Patrimonio Edilizio  
Esistente dei nuclei storici – scala 1:500
- tav. G Reiterazione dei vincoli per le aree destinate a pubblici servizi  
Tavole di Piano, comprendenti:
- tav. 2A Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione SUD – scala 1:2000
- tav. 2B Previsioni P.R.G.C. - territorio comunale porzione NORD – scala 1:2000
- tav. 3 Previsioni P.R.G.C. - Nuclei di antica formazione – scala 1:500
- Scheda quantitativa dei dati urbani

**ELABORATI IDROGEOLOGICI**

- Relazione integrazione agli elaborati di progetto
- AG1 Relazione geologica
- AG2 Relazione idraulica
- AG3 Schede
- AG5 Carta geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10000
- AG6 Carta geoidrologica – scala 1:10000
- AG9.1 Carta delle opere idrauliche censite – scala 1:5000
- AG10.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica – scala 1:5000, 1:10000

- AG11 Schede monografiche aree di nuovo impianto

Elaborati adottati con la D.C.C. n. 25 del 27/11/2014, e riconfermati con D.C. n. 14 del 26.04.2019:

### **ELABORATI URBANISTICI**

- all. C1 Rapporto Ambientale
- all. C2 Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica  
Allegati tecnici, comprendenti:
  - tav. A Inquadramento intercomunale – scala 1:25000
  - tav. B Uso del suolo ai fini agricoli e forestali – scala 1:5000 – 1:10000
  - tav. C1 Stato di conservazione e destinazione d’uso e tipo di utilizzazione e tipo di occupazione porzione SUD – scala 1:2000
  - tav. C2 Stato di conservazione e destinazione d’uso e tipo di utilizzazione e tipo di occupazione porzione NORD – scala 1:2000
  - tav. D1 Stato di fatto: Numero di piani fuori terra, Epoche di costruzione porzione SUD – scala 1:2000
  - tav. D2 Stato di fatto: Numero di piani fuori terra, Epoche di costruzione porzione NORD – scala 1:2000
  - tav. F Urbanizzazioni primarie allo stato di fatto (rete elettrica e rete distribuzione GPL) e urbanizzazioni primarie allo stato di fatto (rete idrica e rete fognaria) – scala 1:2000

Tavole di piano, comprendenti:

- tav. I Previsioni P.R.G.C. - scala 1:10000

### **ELABORATI IDROGEOLOGICI**

- AG4 Carta geologica – scala 1:10000
- AG7 Carta litotecnica – scala 1:10000
- AG8 Carta dell’acclività – scala 1:10000
- AG9.2 Carta del reticolato idrografico – scala 1:10000
- AG10.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica - scala 1:10000

### **PARERI**

Parere unico del Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli: prot. n. 41763/A1800 del 19.09.2019 (*prot. gen. 23754 del 20.09.2019*) integrato con specificazione con prot. n. 48789/A1800 del 28.10.2019 (*prot. gen. 27044 del 28.10.2019*).

Parere del Settore Valutazione di Piani e Programmi: trasmesso in data 04/09/2019 (*prot.n 23697/1607A del 19/09/2019*).

